



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 14 • Anno IV

Gennaio/Febbraio 2011

Editoriale

Per questo è un giornale per tutti...

DI ADRIANO FRANZONI

Sembra ieri, sembra che sia passata una folata di venticello tiepido, sembra... ma sono passati due anni e mezzo da quando il nostro giornale è venuto alla luce, da quando Silvia, una sera di mezza estate, pronunciò la fatidica parola "giornale"; poi le frenetiche "consultazioni": si può, non si può, si potrebbe, mettiamo, facciamo... Pronti, via! Il giornale è partito.

Adottando la politica dei piccoli passi, siamo partiti parlando di calcio, consapevoli che il calcio è solo un piccolo spaccato del mondo e che sarebbe stato troppo banale, sarebbe stato uno spreco in tutti i sensi limitare il giornale ad una semplice elencazione di nomi e cognomi, di formazioni che si sarebbero ripetute nel tempo, di tabellini con risultati, classifiche e cronache...

Senza voler essere presuntuosi, fin dall'inizio avevamo pensato che il giornale sarebbe stato una grossa occasione per tutti, per la società sportiva e, soprattutto, per la società civile, per la semplice famiglia del bimbo che gioca a calcio, per il cittadino, ecco, un giornale per tutti: anche per la realtà produttiva o commerciale che vuole farsi conoscere in modo diverso.

L'idea di parlare di calcio, del calcio giovanile e di quanto gira attorno allo sport, ti porta inevitabilmente a parlare dei

segue a pag. 21

Il "caso" del campo sportivo finisce sulla stampa locale e nazionale

Cari ragazzi: vietato giocare!

*Accolto il ricorso di un residente disturbato
dai "tifosi troppo rumorosi"*



DI ADRIANO FRANZONI

Desolante e un poco squalido vedere un campo di calcio costantemente, e per sempre, vuoto, un palcoscenico vietato ai suoi principali attori: i giovani.

Accade a Gussago, il nostro bel paese, reso celebre da campioni

come Guido Bontempi, Natale Vezzoli, Paolo Rosola... ed ora salito agli "onori" della cronaca, per l'accoglimento del "ricorso di un residente 'disturbato' dal tifo delle famiglie" (Bresciaoggi del 4.1.2011) e, aggiungiamo noi, dagli allenamenti che, è noto a tutti, ... producono un baccano infernale! No?

Segue a pag. 4

**Concorso letterario.
A maggio le premiazioni
del concorso**

Pag. 2/3

**Conosciamoli meglio.
Don Angelo Gozio**

Pag. 23

**Gli indimenticabili:
Gianni Poli**

Pag. 24

Il Magazine

- Gussago Calcio e CESAR
- **Il nuovo libro di Rinetta Faroni**
- L'angolo della poesia
- Spazio solidale: A.N.A.
- Piccola libreria
- Passeggiando per Gussago
- L'angolo della cucina
- Tutti in sella
- Alla scoperta della natura
- La festa della donna.

Pag. 9/16

SOMMARIO

• Editoriale	pag. 1
• Cari ragazzi: vietato giocare!	pag. 1-4
• Concorso letterario	pag. 2-3
• L'apostrofo	pag. 2
• Una giornata molto speciale	pag. 5
• Festa calcio d'inverno	pag. 6
• S. calcio/Pulcini/Esordienti	pag. 7
• Giovanissimi	pag. 8
• Insero MAGAZINE	pag. 9/16
• Allievi	pag. 17
• Juniores	pag. 18
• Promozione	pag. 19-20
• Calcio femminile	pag. 21
• Lettere al giornale	pag. 22
• Uno psicologo per amico	pag. 22
• Conosciamoli meglio	pag. 23
• Gli indimenticabili	pag. 24/25
• La vetrina degli amici	pag. 26/28



n. 14 - Anno IV - Gennaio/Febrero 2011
Copia gratuita

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale e grafica:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Francesco Montini, Pierangelo Rodella

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Sergio Peli,
Adriano Piacentini, Laura Righetti
Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 26/01/2011

Stampa:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti

il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Sono 134 gli alunni che parteciperanno al concorso letterario
"Il bambino e il calciatore"

Con grande soddisfazione la Dirigente scolastica Dott.ssa Enrica Massetti (nella foto) dell'Istituto comprensivo di Gussago ci comunica che al concorso letterario "Il bambino e il calciatore" in ricordo di Giorgio Sbaraini parteciperanno le classi terze e quinte di Navezze e le classi quarte di Casaglio, per un numero di 134 alunni. La Dott.ssa Massetti ha preso a cuore il nostro progetto che ha lo scopo di offrire ai ragazzi della scuola dell'obbligo una concreta opportunità di esprimersi liberamente attraverso l'uso del linguaggio creativo. Ricordiamo che il concorso si dividerà in: "Poesia" e "Racconto". Perché questo concorso? Lo sport, e il calcio in particolare, costituisce un mezzo idoneo alla comprensione, al rispetto delle regole e dell'altro; lo sport rappresenta occasione di socializzazione, divertimento, vita di gruppo, di confronto e scambio ("nello sport c'è gioco e agonismo, comuni a tutti i ragazzi", "gli obiettivi di squadra diventano obiettivi comuni"). L'Educazione e lo Sport rappresentano due settori chiave per promuovere uno sviluppo armonioso della personalità dei giovani, per costruire dei modelli di aggregazione e identificazione, per fornire spunti emotivi ed affettivi uniti a simboli di appartenenza. I manoscritti saranno consegnati alla redazione nel mese di marzo. La giuria sarà composta dalla redazione del Giornale, da Rinetta Faroni



e da Francesca Sbaraini. Le premiazioni dei vincitori del concorso si svolgeranno il 13 maggio 2011 nella sala civica "Camillo Togni" alla presenza dell'Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e Sport del Comune di Gussago Stefano Quarana. Chiudo citando questo bellissimo pensiero di Baden Powell e auguro a tutti gli alunni di Gussago "Buon lavoro!".
"Se tutti gli uomini avessero sviluppato in se stessi il senso di fraternità, l'abitudine di considerare in primo luogo le esigenze altrui e di porre a queste le proprie ambizioni, piaceri e interessi personali, avremmo un mondo molto differente in cui vivere. Un sogno utopistico, dirà qualcuno, ma soltanto un sogno e dunque non degno di essere perseguito. Ma se non sognassimo mai e non ci sporgessimo mai a tentare di afferrare la sostanza dei nostri sogni, non faremmo mai alcun progresso"

Giorgio Mazzini

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Il calcio, quello che conta, è un po' come la Rai, si fa del male da solo: sembra che entrambi, vogliono allontanare gli spettatori dagli eventi che piacciono alla gente. Ricordate quando, a inizio dicembre ultimo scorso, si parlò di uno sciopero dei calciatori? Ebbene, vale la pena di ricordare che lo sciopero è un'astensione dal lavoro che comporta anche la perdita di una parte del salario; sarebbe interessante capire quanto sarebbe costato ai calciatori questo "sciopero" che, tra l'altro, sarebbe diventato solo un rinvio ad altra data di una giornata di campionato. Diciamo però che, al di là della facile ironia con cui gran parte dei media ha trattato la questione, i punti di disaccordo con la Lega riguardavano soprattutto i tanti calciatori professionisti delle serie minori e l'Assocalciatori qualche ragione l'aveva eccome... Non ho la sfera di cristallo; da tempo sto dicendo che l'ultimo livello dell'incapacità a gestire l'ordine pubblico attorno agli stadi è giocare a porte chiuse: ebbene, Lecce-Bari (6 gennaio) ha rischiato di giocarsi a porte chiuse e solo negli ultimi giorni si è dato l'ok per l'apertura dei cancelli. Dai media apprendiamo che per quella partita sono stati impiegati quasi mille agenti: pazzesco. Per la partita Fiorentina-Brescia di domenica 9 gennaio è stata vietata la vendita dei biglietti ai residenti in Lombardia: facciamo commenti? Un'ultima annotazione: ricordate l'espulsione di Felipe Melo nella partita Juventus-Parma del 6 gennaio? Al giocatore, dopo un simile gestaccio, sono state inflitte solo 3 giornate: per carità, non pensavo all'ergastolo, però mi sembra poco, un buffetto sulla guancia...

Ecco perché dico che questo calcio fa di tutto per non farsi amare, ecco come il Palazzo gestisce il circo e non fa nulla per recuperare credibilità e simpatie e, soprattutto, non fa nulla per diffondere un minimo di cultura sportiva.

Conosciamo meglio il primo premio del concorso letterario
Il Summer Camp in lingua inglese di Multilingue

Parteciperanno al "Camp" i vincitori che avranno presentato il miglior racconto e la miglior poesia

Il progetto SUMMER CAMP di Multilingue non è solo un campo estivo in lingua inglese per bambini, ma un progetto attento allo sviluppo globale dei ragazzi durante il quale si attivano i principi del CLIL (Content and Language Integrated Learning, una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera). Il piano formativo è teso al raggiungimento di traguardi basilari, intesi come reale ed attiva disponibilità ad un approccio ricco e aperto rispetto alla cultura, alla scienza, alla socializzazione. Grazie alle molteplici occasioni qui offerte, il ragazzo apprende le regole dei giochi e della vita in comune, in un processo di scambi culturali e codici comunicativi ricchi e stimolanti, il tutto rigorosamente in lingua inglese.

Il "CAMP" in lingua si basa quindi su attività coinvolgenti. I giochi si concentrano sull'efficacia della comunicazione piuttosto che sulla correttezza. La lingua parlata dagli educatori madrelingua è il primo approccio. Si passerà ai giochi di Role Play, poi ad imparare rime, canzoni e filastrocche per avvicinarsi ai suoni della nuova lingua, ed infine si potrà arrivare ad un uso corretto nel contesto, volontario ed appropriato della seconda lingua.

PROGETTO EDUCATIVO ED OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivo centrale del servizio è aiutare e sostenere i ragazzi nel percorso di conquista di una propria identità LINGUISTICA, CORPOREA, AFFETTIVA, INTERSOGGETTIVA, ETICO MORALE (interazione con l'altro).

I campi di esperienza sono:

- A. Il corpo e il movimento**
- B. I discorsi e le parole**
- C. Lo spazio, l'ordine, la misura**
- D. Le cose. Il tempo e la natura**
- E. Messaggi, forme e media**
- F. Il sé e l'altro.**

A. Il corpo e il movimento
Si intende corporeità e motricità. Controllare schemi dinamici e posturali, imparare le parti del corpo



Eugenio Agosta e Beatrice Guerra dello staff del Multilingue

e padroneggiare l'interazione motoria. Prendere possesso dell'immagine di sé.

B. I discorsi e le parole

Si intende l'educazione linguistica. Abituarsi ad ascoltare e capire la lingua inglese. Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi, imparare a rispettare le idee differenti, impegnarsi a esprimere le proprie e rendersi disponibile alla discussione per capirsi.

C. Lo spazio, l'ordine, la misura.

Si intende l'educazione logistica e organizzativa. Quindi raggruppare, ordinare, contare, misurare, localizzare, porre in relazione, progettare e inventare.

D. Le cose. Il tempo e la natura

Si intende l'esplorazione, la scoperta e l'organizzazione delle conoscenze della realtà naturale e artificiale che ha come sistemi simbolici quelli propri della conoscenza scientifica nei quali entrano in gioco l'intelligenza spaziale, logico-linguistica e il pensiero matematico. Le abilità richieste all'alunno sono le conoscenze e le esperienze di situazioni e fenomeni osservabili nell'ambiente naturale: le cose inanimate e gli esseri viventi che circondano il bambino sviluppando in particolare: il rispetto per tutti gli esseri viventi e le loro condizioni di vita; l'apprezzamento per gli ambienti naturali e l'impegno per la loro salvaguardia; il contatto

diretto con materiali diversi; tutto quello che può favorire lo sviluppo dell'"intelligenza spaziale" e la "dimensione di tipo temporale"; tutto ciò che riguarda le abilità logiche.

E. Messaggi, forme e media

Si intendono le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisuale e massmediale e il loro continuo intreccio.

F. Il sé e l'altro.

Si intende la definizione e l'articolazione dell'identità di ciascuno come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione.

Progettare

L'attività principale del CAMP ONE è il gioco. Attraverso esso si sperimentano situazioni sempre nuove e si comincia ad impadronirsi del patrimonio culturale degli adulti.

Progettare: significa essere capaci di dare un senso alle varie occasioni e ai vari interventi educativi, sulla base di precise scelte operative che non dipendono dal caso, ma sono conseguenti ad una formazione e ad un aggiornamento degli operatori permanente.

Ricerca: l'attenzione all'approccio scientifico si basa sull'esplorazione e la ricerca, attraverso le quali la positiva curiosità può confrontare situazioni, porre problemi, costruire ipotesi di possibili spiegazioni degli eventi, giungendo gradualmente a conoscere la realtà, a controllarla e a modificarla.

Nella quotidianità vi sono molteplici occasioni per sollecitare l'elaborazione di categorie mentali, come classificare, ordinare, selezionare, misurare, quantificare.

Attraverso queste competenze il ragazzo è in grado di "mettere ordine" nella realtà fisica e sociale.

Eugenio Agosta (Multilingue)

Cari ragazzi: vietato giocare!



Segue da pag. 1

Nel nostro paese le cose vanno al contrario; come Penelope si fa e si disfa: c'è chi fa sport e dà lustro a Gussago, c'è chi vieta lo sport e...

La storia, che ha dell'incredibile, non poteva non finire anche sulla stampa nazionale, anche perché una sentenza di questo genere fa strabuzzare gli occhi e pone molti interrogativi. Certo, ci si poteva aspettare, come sempre accade, che la parte condannata facesse ricorso, invece, non è andata così...

Per carità, noi non attacchiamo un giudice che ha emesso una sentenza, che alla fine, penalizza il calcio a Gussago, se il giudice ha deciso così, lo avrà fatto nel rispetto della legge; come sappiamo, le leggi sono fredde, senza cuore e, a volte, sono prive di logica e buonsenso. Se è vero che un campo di calcio provoca tanto "casino" da disturbare la quiete pubblica (pubblica? tranne uno, chi si è mai lamentato?) ditemi voi, quanti campi di calcio dovrebbero essere chiusi sul territorio nazionale? Avete idea di quanti campi, o più in genere, strutture sportive, sono adiacenti alle abitazioni? E i campi degli oratori? Forse a Gussago il calcio fa più rumore che in altri luoghi? Sembra fantascienza, è la realtà! Come poi verrà utilizzata l'area dell'ormai ex campo di calcio, deve interessare i cittadini, certo, ma ai ragazzi espulsi dalla struttura non importa proprio niente.

Comunque sia, l'unico dato certo e inconfutabile è che Gussago ha urgente ed assoluto bisogno di campi di calcio; non è pensabile che chi si assume l'onere di offrire la possibilità ai ragazzi di fare sport, sia pure penalizzato dalla carenza di strutture.

I giovani, tutti i giovani, hanno diritto di fare sport; devono crescere sani e sereni, educati e civili, non disturbanti e non disturbati... ma servono i campi con assoluta urgenza.

Adriano Franzoni

La Santa Lucia del Gussago Calcio

Una giornata molto speciale



La festa di Santa Lucia del Gussago Calcio che si è svolta il 18 dicembre scorso presso il Palazzetto dello sport è una di quelle rare occasioni dove si può vedere tutta la Società del Gussago Calcio al completo. Sono stati molti i parenti dei nostri piccoli atleti che hanno partecipato alla manifestazione. Molte le persone intervenute; il mister della prima squadra, l'Assessore allo sport del Comune di Gussago, Don Mauro Capoferri, la dirigenza del Gussago Calcio, ma il momento più bello è stato veder sfilare tutti gli atleti, piccoli e grandi con i colori della Società. Colori che rappresentano un senso di appartenenza e spirito di gruppo che si esprimono, in primo luogo, nella consapevolezza della identità comune e nella voglia di crescere insieme. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, a tutto lo staff e a tutti i volontari che lavorano ogni giorno per i nostri ragazzi. (Visitate la galleria fotografica sul nostro sito: www.gussagocalcio.it)

G.M.



Rassegna stampa
4 gennaio 2011
Bresciaoggi

IL CASO. Duecento atleti dirottati su altre strutture. Verona: «E' un pronunciamento assurdo»

Il giudice «sfratta» i bambini dal campo sportivo di Gussago

Accolto il ricorso di un residente «disturbato» dal tifo delle famiglie. Mai più partite di calcio sul mini terreno del complesso comunale

Il campo di calcio utilizzato dalle squadre giovanili del Gussago è fonte di rumori molesti. Così, un giudice ha sentenziato che sull'impianto numero 2 del centro sportivo comunale «Carlo Curcione» non si può giocare.

del paese. È questa la nota dolente del bilancio 2010 della società calcistica che, dal campionato iniziato in settembre, deve arrabattarsi a portare avanti l'attività dei suoi ragazzi alternando gli allenamenti su metà del campo Sori e giocando le partite ufficiali al campo Metra o al Marcolini.

Mai più partite di calcio giovanile sul campo numero 2 di Gussago

I DECIBEL IN ECCESSO provocati dal vociferare degli atleti e dal

14 gennaio 2011

GUSSAGO: Dopo la sentenza che aveva precluso l'attività agonistica sulla terra battuta

Il Pgt trasforma l'ex campo di calcio in area edificabile

Le società sportive intanto mugugnano: si spedisce la fruizione tralasciata a Castegnato, il Bolognese a Urigo e il Gussago stesso organizza a Brescia

Il campo in terra battuta del Polivalente di Gussago, utilizzato dai più di 200 ragazzi delle squadre giovanili del Gussago Calcio, non potrà più avere una destinazione ludico-sportiva dopo la sentenza del Tribunale di Brescia - numero 804/10 dell'8 marzo 2010 - che ha inibito l'attività di allenamento e agonistica.

A vincere la causa un solo cittadino di Gussago che, infastidito dai rumori calcistici, era ricorso all'avvocato e ora ha inoltrato la domanda risarcitoria per danno alla salute. Ai tempi, l'Amministrazione comunale aveva interpellato l'avvocato Cio Gitti che ha consigliato l'inopportunità di una impugnazione considerando che «la sentenza si muove secondo un indirizzo che trova fondamento indiscutibile nella giurisprudenza, anche recente, della Suprema Corte di Cassazione».

5 gennaio 2011 **CORRIERE DELLA SERA**

Brescia Decisione del tribunale dopo le proteste a Gussago

«Tifosi troppo rumorosi» Pallone vietato ai ragazzini

GUSSAGO (Brescia) — Il tifo dei genitori è molesto e troppo rumoroso? Il giudice vieta lo stadio ai giovani calciatori, dai sei ai quattordici anni, costretti all'esilio forzato dal campo comunale. Succede a Gussago, in Franciacorta, dove il Tribunale di Brescia ha messo al bando le

campi di calcio sono vicini alle abitazioni. A memoria d'uomo nessuno aveva mai tentato e vinto una causa perché i fischi dell'arbitro o il tifo dei genitori disturbavano la quiete pubblica». A ricorrere al tribunale è stata una sola persona, che abita a poche decine di metri dall'impianto sporti-

una partita in calendario né allenamenti infrasettimanali a disturbare la quiete del vicino. Eppure il giudice ha motivato la sentenza con estrema puntualità, allegando agli atti pure le rilevazioni audio metriche effettuate durante le partite del settore giovanile. Tanto è bastato per chiudere

Scendere in campo per divertirsi

...anche senza risultati e classifiche

DI PAOLO BELTRAMI

La data dell'8 dicembre 2010 è stata molto importante per i nostri piccoli atleti nati nel 2004. Quel giorno la struttura del Palazzetto dello Sport di Casaglio è stata il teatro di una manifestazione che è giunta alla seconda edizione, ovvero la Festa-calcio d'inverno intitolata a Ottavio Aliprandi. Oltre ai nostri bambini della scuola calcio di Gussago hanno partecipato anche i pari età delle Società Oratorio San Giacomo, Passirano, USD Castegnato, Fionda Bagnolo e Castelmella.

Il torneo si è svolto con l'unico obiettivo di dare a tutti i partecipanti la gioia di scendere in campo per divertirsi, giocando e confrontandosi con altri bambini, senza dare la minima importanza a risultati, vittorie o sconfitte.

È doveroso segnalare che per la maggior parte dei nostri bambini la manifestazione ha assunto un carattere molto importante, in quanto era la prima volta che li poneva a misurarsi con atleti di altre squadre.

Proprio per questo motivo non era difficile leggere nei loro occhi una forte emozione.

Allo stupore ed all'eccitazione provati da molti bimbi nel vedere tante altre squadre, con le loro divise colorate "come nelle partite vere", ha fatto da contrasto la forte agitazione, avvertita da qualche bimbo più timido, dovuta al fatto di scendere in campo davanti a tanta gente presente. In ogni caso, tutti hanno saputo vincere le proprie emozioni, dando del loro meglio quando è stato il momento di giocare. Pertanto, a tutti i piccoli atleti che hanno preso parte alla manifestazione va un plauso fortissimo per l'impegno che hanno dimostrato in campo e la gioia che hanno saputo trasmettere.

Una nota di merito va espressa anche nei confronti di tutti i genitori, familiari e amici presenti



sulle gradinate della struttura, che hanno saputo creare una cornice di pubblico non indifferente, dimostrando un costante sostegno ed entusiasmo che ha aiutato tutti i piccoli atleti scesi in campo.

Al termine della manifestazione, a tutti i bambini che hanno partecipato è stato donato un omaggio offerto dal Salumificio Aliprandi; si è colta poi l'occasione per effettuare lo scambio di auguri per le festività natalizie e soprattutto l'augurio più importante, ovvero quello di rivedersi tutti il prossimo anno per la terza edizione di questa festa, nata per dare ai nostri piccoli giocatori il risalto che meritano.



Gussago Calcio per il Sud-Sudan

Da oltre cinque anni la nostra Società calcistica è vicina alla popolazione di Aliap e sostiene in maniera concreta le iniziative volte alla crescita e al miglioramento della qualità della vita degli amici africani. Da più di un anno nel "Magazine" del nostro Giornale viene pubblicata una rubrica nella quale si dà voce all'Associazione Cesar Onlus che illustra le innumerevoli iniziative frutto del gemellaggio tra Gussago e il Sud Sudan. Quest'anno, grazie alla "Festa calcio d'inverno" e ad un contributo offerto dalla nostra Società calcistica, siamo stati in grado di donare 500,00 euro.



Nella foto: il Presidente Sergio Zorzi del Comitato per il gemellaggio con Aliap mentre riceve l'offerta dal nostro segretario generale Gianfranco Spini



...il calcio è creatività, il calcio è amicizia...



Prossimo turno - Girone di ritorno

PULCINI a 6 (2000-1-2) g. D

19-02-11 Gussago - Lodrino
26-02-11 Collebeato - Gussago
05-03-11 Gussago - Pendolina
12-03-11 Saretino - Gussago
19-03-11 Gussago - Urago Mella
26-03-11 Prealpino - Gussago
02-04-11 Gussago - Chiesanuova
09-04-11 Riposo

PULCINI a 7 (2000) g. I

12-02-11 Gussago - Padernese
19-02-11 Giov. Giovani - Gussago
26-02-11 Gussago - Valtrompia 2000
05-03-11 Gussago - Rondinelle
12-03-11 Navecortine - Gussago
19-03-11 Gussago - Concesio
26-03-11 S. Andrea - Gussago
02-04-11 Villa Carcina - Gussago
09-04-11 Mompiano - Gussago

PULCINI a 6 (2001) g. E

12-02-11 Cellatica - Gussago
19-02-11 Gussago - Rovato
26-02-11 Montorfano - Gussago
05-03-11 Gussago - Cazzaghese
12-03-11 Bornato - Gussago
19-03-11 Riposo
26-03-11 Gussago - Pol. Franciacorta
02-04-11 Padernese - Gussago
09-04-11 Gussago - Orsacortefranca

Impegni delle squadre:
Campo in erba Centro Sportivo "C. Corcione"

Martedì e Giovedì dalle ore 17.30 alle 19.00
Sabato dalle ore 14.00 alle 17.00 (partita)

Per informazioni:
Angelo Stornati 3398944053
Pierangelo Rodella 3336186075
Marino Rosa 3398050943



Barden Sydney, Belzani Luca, Bendini Cristian, Colosio Michael, Dalleria Pietro, Dancelli Luca, Esadiki Reda, Fani Amara, Franchi Stefano, Gatta Bishal, Gelmini Nicolas, Ippolito Giacinto, Maiani Michele, Maifredi Federico, Mangano Francesco, Mangia Gabriele, Mor Matteo, Micheli Damiano, Ndow Essa, Pelizzari Ezio, Pelosi Matteo, Regola Samuel, Satli Mohamed, Serlini Andrea, Soave Andrea, Sycaj Claudio, Zagnagnoli Matteo.

La parola al capitano...

Sono Luca Dancelli, capitano degli Esordienti del Gussago Calcio. Quest'anno ad allenarci è Paolo Torchio, accompagnato da Sergio Franchi, il vice-allenatore. A differenza dell'anno scorso con noi '98 ci sono i ragazzi del 1999. Anche quest'anno non c'è classifica, ma fino ad oggi la maggior parte di noi si è impegnata sia in allenamento, sia nelle partite, dando buoni risultati. Come quasi ogni inizio di stagione sono arrivati dei nuovi compagni che credo si siano trovati bene con il Mister, i dirigenti, ma soprattutto con noi ragazzi. Per me e tutti i ragazzi dell'anno 1998 questo sarà l'ultimo anno di Esordienti, quindi anche l'ultimo con Paolo Torchio che a tutti noi ha dato dei buoni insegnamenti e sicuramente ce ne darà altri molto utili per l'anno prossimo quando faremo parte della categoria Giovanissimi.

Luca Dancelli

Prossimo turno - Girone di ritorno

VIRTUS RUDIANESE - Gussago Calcio	12/02/2011
Gussago Calcio - CASTELCOVATI	19/02/2011
PONTOGLIESE 1916- Gussago Calcio	26/02/2011
RIPOSO	05/03/2011
Gussago Calcio - GIOVANILE BRESCIA	12/03/2011
COLOGNE CALCIO - Gussago Calcio	19/03/2011
Gussago Calcio - UNITAS COCCAGLIO	26/03/2011
F.C.CAPRIOLO - Gussago Calcio	02/04/2011
Gussago Calcio - ROVATOFRANCIACORTA	09/04/2011
SAN PANCRAZIO - Gussago Calcio	16/04/2011
Gussago Calcio - CHIARI	30/04/2011





CLASSIFICA - Girone A

CONCESIO	35
AURORA TRAVAGLIATO	31
CASTEGNATO	27
ORSA CORTEFRANCA	26
CHIARI	22
VIRTUS FRANCIACORTA	21
VALLECAMONICA	20
S. ANDREA	18
GUSSAGO CALCIO	16
ORCEANA CALCIO	13
SANZENESE	11
OSPITALETTO 2000	8
AQUILA	6
COLOGNE CALCIO	3

aggiornata al 24-01-2011

PROSSIMO TURNO

RITORNO		
Concesio - Gussago Calcio	29/01/2011	
Gussago Calcio - S. Andrea	05/02/2011	
Gussago Calcio - Sanzenese	12/02/2011	
Orsa Cort. - Gussago Calcio	19/02/2011	
Gussago Calcio - Ospitaletto	26/02/2011	
Cologne - Gussago Calcio	05/03/2011	
Gussago Calcio - Travagliato	12/03/2011	
Chiari - Gussago Calcio	19/03/2011	
Gussago Calcio - Vallecama.	26/03/2011	
Aquila - Gussago Calcio	02/04/2011	
Gussago Calcio - Castegnato	09/04/2011	
Orceana - Gussago Calcio	16/04/2011	
Gussago Calcio - V. Franc.	30/04/2011	

Le ultime partite

12/12 V. Franciacorta Gussago Calcio 4 - 3 - In trasferta contro la Virtus Franciacorta, sconfitta di misura per 4 a 3. Trasferta amara per i Giovanissimi, il risultato è bugiardo perchè i nostri ragazzi meritavano almeno il pareggio. Nonostante la doppietta di Federico Mazzini, i ragazzi non riescono a ribaltare il risultato,

l'impegno e la voglia non sono comunque mancati.

RECUPERO: 22/01 Gussago Calcio - Orceana 5 - 2 - Gli ospiti vanno per primi in vantaggio (anche se in fuorigioco), ma i nostri ragazzi riescono a pareggiare con Meriggi subito dopo. Nel primo tempo molte le occasioni per la nostra squadra, ma i Giovanissimi non riescono a finalizzarle. Nel secondo tempo l'Orceana segna subito due goal (uno dei quali sempre in fuorigioco). Meriggi segna ancora riaprendo la partita, ma gli ospiti sono più scaltri di noi e chiudono la partita con altre due reti.



Aursulesei Dragos Andrei, Benaglia Francesco, Bianchetti Edoardo, Bignotti Daniele, Bona Severino, Bonometti Simone, Bracchi Paolo, Diop Elhadji, Dioni Michele, Fahmi Abdelkbir, Favagrossa Stefano, Frassine Matteo, Galesi Matteo, Lagrotteria Cosmo, Lorini Giorgio, Mazzini Federico, Meriggi Giorgio, Ndiaye Elhadji Saliou, Prevosti Michele, Ragazzoli Mauro, Reboldi Matteo, Reboldi Nicolas, Sabotti Daniele, Torchio Mauro, Zaffuto Alberto, Zanini Michele

La parola al capitano...

1) "Ardà che el rimbàlsà... Ardà che el rimbàlsà... GOL ... ta l'ere dît che el rimbàlsà". 2) "Èl sarà mià chel lé l'arbitro?!".

Sono due esempi ricordati in modo ironico di come il nostro allenatore vive le partite, sintetizzate in un richiamo al portiere durante un'azione di gioco nella quale abbiamo subito una rete e nella valutazione volante sul direttore di gara, al suo arrivo al campo di gioco. Se, a prima vista, (soprattutto per chi non conosce il Mister), si ha l'impressione che il suo modo di fare sia inflessibile, nella realtà, questo atteggiamento è patrimonio consolidato del suo modo di fare, burbero ma paterno, schietto ma sincero.

Il clima che si respira in uno spogliatoio non può prescindere dal modo di fare e di essere di tutti i suoi componenti, dall'allenatore, ai dirigenti, ai giocatori, ecc..., quindi ci perdoni il mister se questo suo modo di essere diventa per noi non motivo di scherno ma una opportunità per vivere in allegria anche i rimproveri. Dopo questa doverosa precisazione, fatta per non correre il rischio di essere messo fuori rosa, bisogna dire che, tutto sommato, siamo un bel gruppo. Se l'anno scorso ci siamo divertiti nonostante i risultati... quest'anno abbiamo anche il conforto di una classifica dignitosa. Positivo è stato anche il supporto dei nostri tifosi, sempre presenti (per forza, essendo i genitori che ci accompagnano) nonostante le varie avversità atmosferiche. Doveroso un grazie al gruppo di dirigenti che ci segue e sostiene, e capisce che certe nostre intemperanze sono figlie della spensieratezza dell'essere "giovanissimi"!!!!

Matteo Frassine



15 gennaio 2011 - Amichevole: Giovanissimi Gussago contro Fionda Bagnolo allenata dal Mister Luciano Adami

... Non solo calcio: Notizie, eventi e curiosità locali

Gussago Calcio e Cesar Onlus Tutti in attesa dell'indipendenza

In Sud Sudan si vive in questi giorni una fase di grande attesa. Per la prima volta gli abitanti del Sud sono chiamati ad un referendum per decidere se rimanere uniti al Nord o se formare una nuova nazione entro i confini del Sud, così come deciso dagli accordi di pace siglati nel 2005 al termine del conflitto civile. Le notizie che giungono dal Sud Sudan ci raccontano di lunghe file di persone in coda per poter esprimere il proprio voto. Anche nella Diocesi di Rumbek tutto è in estremo fermento. La radio diocesana "Radio Good News" sta diffondendo l'appello a partecipare al voto, uno strumento democratico nuovo per un popolo abituato per decenni a guerre e a privazioni dei più elementari diritti universali.

Il referendum avviato il giorno 9 gennaio proseguirà per una settimana fino al giorno 15. Poi dopo circa tre settimane si saprà l'esito e si scoprirà se i sud sudanesi hanno deciso di formare una nuova nazione autonoma. Gli aventi diritto sono quasi quattro milioni di abitanti e in questi giorni sono in corso molti rientri di famiglie ed intere comunità che durante la guerra si erano rifugiati in altre aree del Paese o addirittura negli stati confinanti. In questa fase particolarmente delicata i lavori alla scuola per insegnanti sono sospesi e riprenderanno a breve alla fine di questo passaggio istituzionale. Come è facilmente comprensibile siamo di fronte ad un evento che potrebbe rivoluzionare definitivamente la situazione e la storia del Sud Sudan. Non appena tutto sarà più tranquillo riprenderanno i lavori con l'ambizioso obiettivo di riuscire ad aprire i primi corsi già nel 2011. È una bella sfida che ha bisogno dell'aiuto di ognuno di noi. Siete curiosi e volete vedere con i vostri occhi lo stato dei lavori in Sud Sudan? Basta collegarsi al Blog della Scuola di Cuiebet www.progettoscuola.cesarsudan.org per poter leggere gli ultimi aggiornamenti con testi e fotografie.

Aziende Locali: Azienda vitivinicola

STORIA DI PASSIONE E IMPRENDITORIA

PODERE CAVAGA

Dalla passione per la tradizione nascono grandi vini



Podere Cavaga è una azienda agricola nata nel 1991 in Valcalepio (Bergamo), nel comune di Foresto Sparso, un paesino a ridosso delle montagne, dove un tempo la cultura della vite era molto più diffusa, mentre oggi l'agricoltura comprende un po' d'allevamento e qualche vigneto che si arrampica sulle pendenze lasciate libere dal bosco. Gli Acerbis, originari di Foresto Sparso, come tante altre famiglie dopo la seconda Guerra dovettero cercare le proprie risorse al di là dell'ambiente pedemontano, emigrando. Mario Acerbis, dopo essere stato in Svizzera, tornò in Italia diventando imprenditore edile. Nel cuore aveva però il desiderio di tornare alla terra, la famiglia di origine infatti si occupava di viticoltura, di creare un'azienda agricola moderna e tradizionale nel rispetto della natura. Nel 1991 gli si propose l'occasione ed acquistò la proprietà che allora era suddivisa in un podere di pochi ettari di vigneto a pergola (10 ha), con la casa colonica, la stalla e il magazzino.



I nostri prodotti

ADAMANTE • VALCALEPIO BIANCO

Selezionate uve Chardonnay e Pinot Grigio (da vigneti molto vocati) vinificate con cura e passione danno un vino elegante, delicato e caratteristico nel rispetto della tipicità e delle migliori tradizioni vinicole.

CLAMOR • BRUT • METODO CLASSICO

Selezionate uve Chardonnay e Pinot Grigio (da vigneti molto vocati e resa per ceppo bassa), con susseguente attenta vinificazione, scelta dei fermenti, cura per il lungo ciclo di spumantizzazione, l'equilibrata aggiunta della liqueur d'expédition, sono la base necessaria per garantire le fragranze, i profumi e gli aromi tipici delle nobili uve di origine.

FORESTO • VALCALEPIO ROSSO

Il vino più classico della Valcalepio. Selezionate uve Cabernet Sauvignon e Merlot (da vigneti molto vocati) vinificate con cura e passione danno un vino di grande eleganza e personalità nel rispetto della tipicità e delle migliori tradizioni vinicole.

FORESTO RISERVA • VALCALEPIO ROSSO

Colore: rosso rubino con riflessi tendenti al granato. Odore: profumo etereo, intenso, gradevole, caratteristico. Sapore: asciutto, pieno, armonico, persistente. Tre anni di invecchiamento.

OL GIOPÌ • FRANCONIA

Uve selezionate Franconia (caratteristico vitigno autoctono della Bergamasca) vinificate con cura e passione, danno un vino distinto ed originale nel rispetto della tipicità e delle migliori tradizioni vinicole.

SOLIF • MERLOT

Selezionate uve Merlot, da vigneti molto vocati, vinificate con cura e passione danno un vino elegante e caratteristico nel rispetto della tipicità e delle migliori tradizioni vinicole. "Solif" nella parlata bergamasca e contadina indica una zona solatia.

VALMELUNA • CABERNET SAUVIGNON

Selezionate uve Cabernet Sauvignon (da vigneti molto vocati della zona soleggiata "Valmeluna") vinificate con cura e passione, danno un vino elegante e caratteristico nel rispetto della tipicità e delle migliori tradizioni vinicole.



PODERE DELLA CAVAGA S.R.L.

Foresto Sparso (Bg) Italy • Via Gafforelli, 1

Tel. 035 930939 • Fax 035 920763

poderedellacavaga@tiscali.it • www.vinicavaga.it

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Un nuovo libro di Rinetta Faroni

“Brevi di storia. Passato remoto e prossimo a Gussago e dintorni”

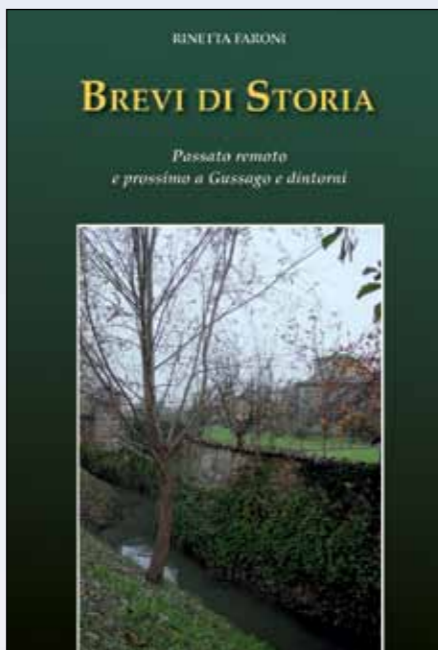
Conversazione con l'autrice

Perché un nuovo libro? E perché questo titolo?

Nel corso dei miei precedenti lavori, legati ad un solo argomento, erano affiorati documenti, lettere, mappe, manoscritti, contratti che al momento non erano utilizzabili; dopo averli trascritti, ho pensato che non potevo lasciarli nei files del computer solo per un mio piacere di ricerca e di collezione o per pochi addetti ai lavori, ma dovevano essere messi a disposizione di tanti per la risposta che potevano offrire ad un interrogativo, ad una semplice curiosità o ad un desiderio di conoscenza. Il titolo, di stile giornalistico, indica che nel libro si tratta, più o meno brevemente, di tanti episodi del passato: remoto, perché si parte da reperti romani ed episodi medievali; prossimo, perché si argomenta di personaggi e luoghi che appartengono al secolo appena trascorso.

Come nasce la passione per la storia?

Nasce come tutte le passioni: un po' lo hai nel dna, molto ti viene dalla famiglia, dove, oltre all'esempio di genitori non necessariamente "istruiti" (altri tempi!) ma aperti alla conoscenza, alla lettura per



informarsi e capire, ho respirato il rispetto, la dignità degli antenati e delle memorie; e questo crea una bella base di partenza; poi, nel mio viaggio scolastico, tra tanti insegnanti, ho avuto la fortuna di averne alcuni veri "modelli" di passione culturale, fondamentali soprattutto nell'adolescenza, "maestri" che fanno scaturire quello che hai dentro, che ti accendono dentro la scintilla intorno ad un interesse e che ti insegnano a mantenerla accesa con lo studio, costante e ad ampio raggio; nel tempo si continua ad imparare da studiosi più bravi e già esperti; e la frequentazione di altri maestri di chiara scienza e sapienza, per mia fortuna non gelosi del loro sapere, che ti si affiancano in questo entusiasmante percorso ha fatto sì che la mia passione si concretizzasse in lavori di ricerca.

Il libro è ricco di immagini e foto di tipo storico e geografico, e la copertina ha sicuramente un significato.

Il materiale che illustra il libro ha una funzione di documentazione, e le foto sono un piccolo omaggio al nostro bel territorio da salvaguardare, da conoscere, da rispettare. La copertina di ogni mio libro è sempre pensata in funzione del

contenuto. Questa propone, mediante un'immagine con elementi della natura e segni della presenza dell'uomo, un richiamo al complesso rapporto tra il territorio ed i suoi abitanti nello scorrere del tempo. Natura e cultura, un albero, un frutto, un muro che chiude e che si può aprire, l'acqua di una seriola sono metaforicamente uno sguardo sul passato, sul futuro, sulla vita, un invito a riflettere sul senso della nostra presenza in questo tempo, in questo territorio: per dirla con M. Yourcenar, "scoprire sotto le pietre il segreto delle sorgenti", provando a "collaborare con il tempo, coglierne lo spirito e modificarlo, proterlo quasi verso un più lungo avvenire".

Che cosa può trovare il lettore in questo libro?

Non è un romanzo, quindi non lo si può leggere tutto d'un fiato, è un libro di materiali storici su diverse tematiche e può soddisfare vari interessi, che spaziano tra tempi, vicende, luoghi, persone: va centellinato come un buon bicchiere del nostro vino, assaporato come se si piluccasse da grappoli di diverso vitigno; è microstoria, non meno importante degli eventi della grande storia a cui è profondamente connessa; penso poi che la ricostruzione di momenti del nostro passato, ancor più nostro perché locale, ci possa portare a riflettere sul presente, a confrontarci con problemi e realtà di oggi, a capire i segni del passato più profondi dentro di noi e altre realtà fuori di noi, oltre il nostro orizzonte geografico e temporale. Altro non voglio dire, perché un libro va soprattutto letto, sfogliato, rimesso lì, consultato, usato per avviare altre indagini, rispondere ad altri interrogativi, soddisfare curiosità. Nuove piste sono tracciate, la ricerca può continuare.

(a cura della Redazione)

Il libro si può trovare da: Vanilla, Cartolibreria Sabbatoli e pressol'autrice, oppure potete prenotarlo presso la nostra sede.



di Rinetta Faroni

L'angolo della poesia: dedicato agli Alpini

Nella pagina delle Associazioni locali apparirà in questo numero un'articolo sul Gruppo Alpini di Gussago.

Abbiamo pensato per rendere omaggio al Corpo degli Alpini, di pubblicare la poesia scritta da Giannino Serina in occasione dell'80° di fondazione del gruppo.

Se qualcuno volesse inviare le sue poesie per la pubblicazione scriva a:

redazione@gussagocalcio.it

Poesia dialettale

Candida Gottardi

(dal libro Strie e Stràs)

Inverèn

*S'è mitit èn viàs i dé vèrs l'inverèn,
ziuga a cip i muc' co' tindine
de nìgoi,
i spèta trepuntì e coertine de néf.
Par de sentèr nei ensòme a orlà i luf,
chèi che ne le stòrie èce de ch'endré
brancà e maià i gnarilì
dispiazenc'.*

*Miér de stèle tacàde via a fi de ciél
le somèa lé per lé per s-cepàs
e crodà.*

*Al scur sérche parole za
desmentegàde,
sérche parole magare
mai gn'emparàde,
enturèn a cicatrici e telamóre del còr
endò niüsü da tàt i fa pò zó le polvèr.*

Inverno

Si sono messi in viaggio i giorni verso l'inverno, / giocano a nascondino i monti con tendine di nuvole, / aspettano trapunte e copertine di neve. / Pare di sentire nei sogni i lupi a urlare, / quelli che nelle vecchie storie del passato / abbrancavano e divoravano i bambini dispettosi.

Migliaia di stelle appese a fili di cielo / sembravano lì lì per spaccarsi e cadere. / Al buio cerco parole già dimenticate, / cerco parole magari mai imparate, / attorno alle cicatrici e ragnatele del cuore / dove nessuno da tanto non spolvera più.

NOSCC BOCIA

*I dise töcc chèl chi ghe 'nha oia
ma i-alpini je töta n'altra roba:
je 'n pit facc zò a la carluna,
ma che cör e che
anima isse buna!
Quan che i passa per
le strade dè Bressa,
a la zent... chè passa
dè viga fressa.
I vèci i dis a bassa us:
chei lè jè scecc bù de patì
a de niscus,
e le vèce le tira 'n suspirù
e del pensà
che scapa 'n lacrimu.*

*Ghè vé a la ment
quan che le fàa l'amur
col scarpù restat là sota 'na crus
e le scete del dè
de 'ncö parlo men miga
le ghé ölares da
'l posto à 'n filovia;
le sies studentele o impiegade,
'na pena la ja fa restà 'ncantade,
ensöma chesta l'è 'na verità:
l'alpino l'è 'n soldat de rispetà,
söi bric al sul; al zél o al fòc,
el ciapa chel che vé...
compagn de 'n zöc...*

Alpino Giannino Serina

Best net
Business solutions your next internet

Realizzazione Manutenzione Siti Web
Registrazione Domini - Web Marketing
Prestazioni servizi ad assistenti di ricerca
e altri servizi professionali

BESTNET • Gussago (Bs) • Tel. 335 498684 • Fax 03074431125 • info@bestnet.it

Multilingue di Brescia sponsor del "Concorso letterario del Gussago calcio"

Laboratori creativi in inglese per bambini a partire da 3 anni



Corsi individuali e in piccoli gruppi per adulti e young learners

Summer camp in lingua inglese in Brescia e Provincia

CORSI A BRESCIA E IN PROVINCIA di: INGLESE • TEDESCO • FRANCESE • SPAGNOLO ITALIANO PER STRANIERI • INFORMATICA • MEDIAZIONE CULTURALE CINESE • ARABO • RUSSO • PORTOGHESE • BUSINESS ENGLISH

MULTILINGUE®

Per informazioni:

Tel. 030 3702554 • 030 3365516 - Fax 030 364414

Sedi di Brescia: Borgo Pietro Wührer, 123 • Via Cantore, 46 (zona nord)

e-mail: corsi@multilingue.it - www.multilingue.it

Spazio Solidale

Associazioni locali: AVIS



A.N.A. Associazione Nazionale Alpini
Gruppo di Gussago - Sede: via Nava 34 (ex asilo Nava) Gussago

Tutti sappiamo quanto gli Alpini siano stati protagonisti nella storia, così come sappiamo quanto gli Alpini siano presenti quando c'è bisogno di un aiuto.

Non è da meno il Gruppo di Gussago, nato ben 81 anni fa, sempre presente ed attivo sul territorio, locale ma anche nazionale. Angelo Belleri, dal 1990 Capogruppo degli alpini gussa-



ghesi, è ben orgoglioso del suo gruppo, che conta 167 soci alpini e 37 amici degli alpini.

Molteplici sono le attività in cui gli alpini sono impegnati: la solidarietà innanzitutto. Li vediamo impegnati, sia con la presenza fisica attiva, sia con la raccolta e l'invio di materiale, laddove le calamità hanno colpito: dall'alluvione di Asti, al più recente terremoto in Abruzzo. Prima del Natale, eccoli impegnati nei supermercati, a distribuire i lavori realizzati dai ragazzi della scuola Arti e Mestieri "Nikolajewka" di Mompiano, per raccogliere fondi in favore della scuola stessa... Trovi gli alpini nei reparti del "Richiedei" ad allietare i degen- ti... eccoli pronti a collaborare con la protezione civile, con la Pro Loco...senza dimenticare il loro supporto per la festa delle Scuole Calcio, organizzata dal Gussago calcio...

Non mancano attività ricreative quali il torneo di calcio de-

gli Alpini, gare di bocce, marce in montagna, tiro al piattello... e ancora, gite ed escursioni varie...e l'imperdibile Adunata Nazionale. Ammirabili per il tanto amorevole lavoro, tanta passione, tanto impegno, soprattutto verso gli altri: il grande cuore Alpino non manca mai!

LE CANTORIE
FRANCIACORTA
AZIENDA VITIVINICOLA

Si organizzano visite della cantina e degustazioni guidate su prenotazione

LE CANTORIE
Via Castello di Casaglio, 24/25
Frazione Casaglio
25064 Gussago BS (Italy)
Tel: +39 030 2523723
www.lecantorie.it
info@lecantorie.com

PICCOLA LIBRERIA: LE PROPOSTE DI VANILLA



VANILLA
via IV Novembre
Gussago - 0302773882

Continua la rubrica della Rassegna Editoriale proposta dalla libreria Vanilla. Ricordiamo che all'interno del negozio potrete trovare il nostro giornale. Per i nostri lettori particolari offerte e promozioni!

CHIARO DI LUNA
Ciàr de lùna

Loretta Piccotti
Serra Tarantola
Editore
€ 13,00

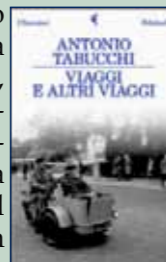


Opera d'esordio di una giovane autrice gussaghese, "Chiario di luna" propone una raccolta di racconti, favole e poesie. Alcune delle poesie sono in dialetto (come già il sottotitolo suggerisce) e accompagnate dalla "traduzione" italiana. Lettura piacevole e adatta a tutta la famiglia che potrà spaziare dal racconto di fantasia alla più tradizionale poesia dialettale.

VIAGGI E ALTRI VIAGGI
Antonio Tabucchi - Feltrinelli
€ 17,50

Opera di Tabucchi ci accompagna in un alternarsi di viaggi "reali" tra diverse mete da lui visitate e sapientemente descritte e viaggi "evocati" attraverso i racconti di famosi scrittori.

Nell'uno e nell'altro caso l'autore ci invita a vedere e a restare, a muoverci e a ritornare. Ogni volta l'appuntamento è una sorpresa, perché il mondo è sempre un altrove, una scoperta di noi stessi attraverso gli altri.



L'ISOLA DEL TESORO

Robert L. Stevenson
Einaudi Ragazzi
€ 13,00



La grande avventura di Jim Hawkins, giovane mozzo, alla ricerca del favoloso tesoro di Flint, sepolto su un'isola. A bordo della Hispaniola, poco prima di raggiungere la meta, Jim scopre che il cuoco di bordo, Long John Silver, è in realtà il capo dei pirati superstiti di Flint, imbarcati sulla nave come marinai. Una volta sull'isola ha inizio la battaglia, da cui Jim e i suoi usciranno vincitori. Silver, catturato, riuscirà a fuggire... Età di lettura: da 9 anni.

IPAZIA. La vera storia

Silvia Ronchey
Rizzoli € 19,00

C'era una donna quindici secoli fa ad Alessandria d'Egitto il cui nome

era Ipazia. Fu matematica e astro- noma, sapiente filosofa, influen- te politica, sfrontata e carismatica maestra di pensiero e di comporta- mento. Partendo dalle testimonian- ze antiche, l'autrice ci restituisce la vera immagine di questa donna che mai dall'an- tichità ha smesso di far parlare di sé e di proiettare la luce del suo martirio sulle battaglie ideologi- che, religiose e lette- rarie di ogni tempo e orientamento.



TABATHA

Calzature, borse, cinture, portafogli, intimo e articoli da regalo per donna e bambino

Via Ronco, n. 16
Gussago (Bs)
030 5233741
tabatha2008@hotmail.it

LAVORI UTILI: Il Fabbro

CARPENTERIA METALLICA
VENEZIANI VALTER
IL FABBRO



Lavori su misura
Cancelli
Inferriate
Carpenteria

Viale Italia, 105
Gussago (Bs)
tel: 030 2772219

LAVORI UTILI: Ricerca guasti

Ricerca Guasti con la tecnica della Termografia e Geofoni

- Perdita acqua (impianti civili e industriali)
 - Isolamenti
 - Ponti termici
 - Infiltrazioni d'umidità
 - Rilevazione cavi elettrici
- Attraverso una termocamera siamo in grado di vedere un'immagine basata sulla temperatura. In questo modo possiamo riscontrare eventuali guasti, perdite d'acqua e di calore



335 7279640

LAVORI UTILI: Autoriparazioni



di VERALDI Sandro e LORINI Renato
Officina Autoriparazioni Gommista - Elettrauto Autovetture Veicoli Commerciali

via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

Superfici in Cemento e Resine

HD home design
via Donatori di Sangue, 113
GUSSAGO (Brescia)
t. 030.2520350 www.occadi.net
showroom: via San Masse 38
MILANO

SOTTO OPRA
Intimo Uomo e Donna

EMPORIO ARMANI
BIKKEMBERGS AMERO MARTINI
CESARE PACIOTTI
frankie morello
LIU JO Oscalito
ITALIA

Viale Italia 17/A
25064 Gussago (Bs)
Tel. 0302774724

DIGITOM
stampa digitale

Pizza S. Lorenzo, 2
25064 Gussago (Bs)
Tel. 030 5240072
mail: info@digitom.it
www.digitom.it

STAMPA DIGITALE GRANDE E PICCOLO FORMATO

Biglietti da visita
Buste - Volantini
Fatture - Fogli lettera
Partecipazioni - Menù
Locandine - Deplianti
Stampati commerciali

Magliette
Cappellini

Personalizzate i vostri regali con la stampa su tessuti!

Ai lettori del Giornale del Gussago Calcio che faranno un acquisto; un simpatico omaggio!!

Penne, Mouse pad, Timbri preinchiostrati

...e tanto altro; veniteci a trovare!!

Aziende Locali: Soccorso stradale

EURO ASSISTANCE



Nata dalla ventennale esperienza del suo titolare Rocco Stoia, la **EURO ASSISTANCE** rivolge i suoi servizi a tutto ciò che riguarda l'assistenza dei mezzi circolanti sulla rete stradale.

In particolare, **EURO ASSISTANCE** è in grado di svolgere con cura i servizi sottoelencati ed è operativa 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana; sempre e dovunque, quindi, con 4 mezzi ben attrezzati e certificati.

- **RECUPERO MEZZI** (autoveicoli, autocarri, motocicli...) in ITALIA e all'ESTERO
- **OFFICINA MOBILE** per il primo soccorso
- **CONVENZIONI ASSICURATIVE** con le migliori compagnie
- **TESSERA STRADALE (EASY CARD)** con servizi interessanti e convenienti



- **RECUPERO MEZZI INCIDENTATI e PRATICHE per la DEMOLIZIONE** i veicoli recuperati vengono portati nella sede richiesta dal cliente

Via Franciacorta, 8 - Brescia
Tel. 0305030519 - Fax 0305030441
Cell. 3288346300 - 3386263201
e-mail: rocco.stoia@libero.it

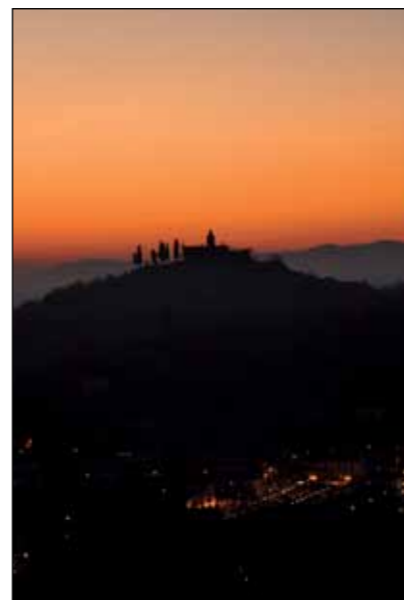


A questi servizi di soccorso la **EURO ASSISTANCE** ha affiancato altri interessanti ed utili servizi quali:

- **Servizio di NOLEGGIO AUTO e CAMPER**
- **Servizio di NOLEGGIO AUTO per MATRIMONI e AUTO STORICHE**
- **Servizio TAXI con conducente**

Quando serve, quindi, possiamo affidarci con tranquillità e fiducia a Rocco Stoia ed al suo staff, persone che hanno fatto di **EURO ASSISTANCE** un'azienda che dà sicurezza in ogni circostanza.

...passeggiando per Gussago
(a cura di Giorgio Mazzini)



Seguendo il Sentiero delle Croci, all'altezza dell'Azienda Vitivinicola Le Cantorie, potete ammirare lo splendido paesaggio gussaghese, e se vi trovate in zona verso l'ora del tramonto non dimenticate la macchina fotografica; potrete immortalare suggestivi paesaggi, come la Santissima di gussago al tramonto.

L'angolo della cucina

Biscotti "brutti ma buoni"
Ingredienti: 1 scatola di Cornflakes (fiocchi di mais) • 6 confezioni di cioccolato bianco (gr 600) • 5 confezioni di cioccolato fondente (gr 500). Dividere a metà i fiocchi di mais. Sciogliere a bagnomaria il cioccolato separatamente. Sbriciolare i fiocchi di mais e amalgamarli con il cioccolato fuso (sempre separatamente). Formare delle piccole palline della dimensione di una noce e porre su un vassoio ricoperto con carta da forno. Far raffreddare in frigorifero, ma non servire freddi.



Tutti in sella (a cura di Sergio Pell)

L'equipaggiamento necessario per l'escursionismo in MTB
(seconda parte)

Gli occhiali

La nostra vista è quella che ci permette di raccogliere tutte le informazioni sul percorso che stiamo affrontando, inutile sottolineare l'importanza di proteggere gli occhi dietro a un occhiale: polvere, insetti, sole, pioggia, rami, sono insidie che possono compromettere la nostra vista e distrarre lo sguardo dalla strada anche solo per un attimo può costituire un reale pericolo di caduta o di incidente. Soprattutto per gli occhiali, c'è da fare una distinzione fondamentale fra moda e "dispositivo di protezione". È facilissimo incorrere in occhiali che costano un occhio della testa ed occhiali simili ai modelli dell'anti-infortunistica ben più economici ma talvolta altrettanto validi.

I guanti

In caso di caduta il primo contatto col suolo avviene sempre con le mani (almeno si spera...) e se non si indossano i guanti può succedere di procurarsi delle abrasioni o ferite alla mano, soprattutto al palmo; immaginate poi di dover tornare ad impugnare il manubrio per proseguire l'itinerario: una piacevole escursione può trasformarsi in un calvario. Che siano a dita lunghe o a dita corte poco importa, sceglieteli a seconda delle stagioni. I guanti inoltre assorbono parte delle vibrazioni dovute al terreno accidentato e garantiscono una presa sicura del manubrio in tutte le situazioni, anche quando si pedala durante la bella stagione e la sudorazione della mano può rendere pericolosamente scivolosa l'impugnatura della manopola. Nei mesi più freddi i guanti servono anche per mantenere calde le nostre mani ed averle meno intorpidite quando è richiesto un intervento costante o modulato sulla leva del freno.



Alla scoperta della natura • di Marco Fredi

Parliamo di uccelli rapaci

La presenza di un rapace in un ambiente ha quasi sempre un valore preciso se c'è un rapace il territorio possiede un discreto tasso di vita in movimento. Posti all'apice della catena alimentare i rapaci, uccelli predatori, stanno ad indicare lo stato di salute dell'ambiente. L'uso del terreno a monocoltura intensiva, l'estirpazione di tutta la vegetazione spontanea e l'utilizzo di pesticidi impediscono la presenza di uccelli predatori. Gli uccelli rapaci hanno sempre affascinato gli esseri umani per la loro eleganza potenza e furbizia e solo infondati pregiudizi hanno portato taluni a perseguitarli ingiustificatamente.



Il Biancone (*Circaetus gallicus*) è detta anche aquila dei serpenti perché appunto si nutre prevalentemente di rettili e serpenti che cattura mediante una discesa dall'alto in modo guardingo con vari intervalli per controllare la preda. È un rapace di dimensioni medio grandi dall'apertura alare di 185-195 cm e dalla caratteristica colorazione chiara delle parti inferiori. Le prede sono prontamente immobilizzate dalle zampe robuste. Vive nel nostro territorio solo nel periodo primaverile-estivo nelle zone di media collina in cui si alternano tratti di bosco con terreni aperti aridi e arbustivi.



Il gheppio è presente tutto l'anno, di piccola taglia, è meno specializzato nelle prede si nutre di piccoli mammiferi e piccoli uccelli ma anche insetti. Lo si vede spesso cacciare facendo lo "spirito santo" cioè restando sospeso nello stesso posto muovendo le ali in modo particolare per controllare bene una porzione di territorio di caccia. Il maschio è rossiccio sul dorso, ha il capo grigio e una grande banda terminale scura sulla coda nella parte inferiore. La femmina è leggermente più grande e meno colorata. È il più comune dei rapaci europei, adattandosi a vivere sia in aree montane che di pianura, purchè presentino ampie zone aperte e lo si può incontrare facilmente passeggiando per le colline fra Brescia ed il lago d'Iseo.

8 marzo - Le origini della "Festa della donna"

Woman's day

Vi sarà capitato ancora di sentir dire di una ragazza, adolescente, data in sposa a un uomo molto più vecchio di lei... che forse non aveva neppure mai visto. Capita di vedere in televisione e di leggere sui giornali di figlie accoltellate. Pretendevano di mettersi con chi volevano loro. Se ne leva un polverone, cose da turchi, si dice. Succedeva anche alle figlie dei re. Anche loro venivano date in sposa a chi avevano solo sentito nominare. Anche Maria si dice sia stata data in sposa... Che male c'è a dare una figlia in sposa.

Se c'è stata società, se si è passati dalle savane, alle società, culla della civiltà occorre pure che avvenissero degli scambi.

"Tu vorresti sposare tua sorella. Ma cosa ti prende? Non vuoi avere un cognato? Non capisci che, se sposi la sorella di un altro uomo e un altro uomo sposa tua sorella, tu avrai almeno due cognati e che se sposi invece tua sorella non ne avrai nessuno? E con chi andrai a caccia? E con chi curerai le piantagioni? E chi andrai a visitare?" dicono i saggi Arapesh della Nuova Guinea.

Potreste obiettare che la somma non cambia, lasciando alla ragazza la possibilità di scegliere. Le relazioni sociali si allargherebbero, avreste comunque almeno due cognati...

Bella risposta! Ma se quella si sposa uno sciancato? Con chi andrò io a caccia?

E se volesse sposare il figlio di un re, mio nemico? O della fazione opposta, come Giulietta.

O un terù? «La còpe». Nessuno di voi l'ha mai sentito dire? Capitava all'osteria (a me sulla corriera che mi portava a scuola) al tempo dell'immigrazione dei meridionali, che volassero procla-

mi del genere... piuttosto la uccido. Era l'espressione di un pregiudizio, che si fermava al far vedere l'ortel... Oggi, tra i neo-immigrati, qualcuno ammazza davvero, ma è curioso notare l'analogia dell'immaginario. Un immaginario che, guarda un po', non solo ispira, ma che viene messo in atto tutt'oggi dagli italiani. Quotidianamente leggiamo di mogli fatte fuori dal marito o di fidanzate scannate dal moroso per una relazione finita. E non si tratta di terroni, ma di italiani doc, anche padani...

Ma si dà anche un altro caso. Se lei non trovasse il suo badili (il suo badile, come si scherzava un tempo), se non trovasse nessuno che la sposa, con chi curerò il vigneto, chi andrò a visitare?

Non a caso soccorreva la figura del sensale. Non sapete chi è il sensale! Beh, nelle nostre contrade ce ne sono stati almeno fino agli anni '60. Se avevi un vitello, una mucca, un maiale da vendere ti rivolgevi al sensale e così succedeva per una figlia che non riuscivi a maritare...

Ma c'è dell'altro. Se vendi tua figlia in sposa o se la dai in sposa... Non c'è differenza tra le due espressioni: sia con "vendere" che con "dare", l'oggetto in causa che in realtà è un soggetto, una persona, una donna, non è lei a decidere.

Dicevo se vendi tua figlia, che per me vuol dire comprarla, allora se sono un acquirente voglio che il prodotto sia

garantito. Deve essere vergine.

Mica posso correre il rischio che mi nasconda qualche sorpresa. Perché comprando la sposa, io mi compro anche un contenitore dove ci faccio i miei figli. Oddio, potrei farlo anche con mia sorella, ma perderei i vantaggi della catena di cognati, suoceri... Io mi prendo questa capacità, che mio suocero mi trasferisce, ci puoi giurare, garantita, tant'è che ho dovuto dargli in cambio una mucca, tre pecore, nove capponi, ottantuno uova... E se il prodotto era... come dire?... era in difetto? O quel contenitore non produce? Lo mando indietro e mi riprendo uova, capponi, pecore, mucca.

Del resto, anche san Giuseppe. Non voleva ripudiare...? Poi l'angelo gli ha spiegato...

È lungo il processo dell'emancipazione femminile, ha anche un suo Woman's day, una sua festa che risale ai primi del '900. Si celebra l'8 marzo. Una leggenda metropolitana, convalidata anche dalle associazioni di lavoratori, vuole che le origini della festa risalgano all'8 marzo del 1908, quando un industriale avrebbe fatto appiccare il fuoco al suo stabilimento con le 146 operaie in sciopero. In realtà è una festa maturata, sì, nel 1908, ma in ambienti socialisti, via via affermatasi tra varie vicissitudini.

Negli anni Cinquanta in Italia offrire mimosa o diffondere *Noi donne*, il mensile dell'Unione donne italiane diventava «occupazione abusiva di suolo pubblico» e gesto «atto a turbare l'ordine pubblico». Ancora negli anni Settanta le manifestazioni femministe in occasione dell'8 marzo venivano caricate e disperse dalla polizia.

Oggi no, oggi i tempi, per fortuna, sono cambiati. Oggi l'8 marzo è una gallina dalle uova d'oro... mimosa... cena, strip e discoteca.



di Adriano Piacentini



Belzani Nicola, Bona Francesco, Caccetta Mas-similiano, Cartella Stefano, Castrezzati Damiano, Colocresi Daniele, Danesi Matteo, Gabossi Nicolò, Marelli Omar, Nervino Nicolò, Paulini Stefano, Reali Andrea, Reccagni Emanuele, Riva Davide, Rodenghi Ivan, Soldi Nicola, Sotgiu Alessandro, Zanotto Mattia, Zola Matteo

Le ultime partite

12/12 Gussago Calcio - Castegnato 1 - 0 - In casa contro il Castegnato, vittoria per 1 a 0. - Buona gara che per i nostri ragazzi che meritavano di più nel risultato se concretizzavano le occasioni create.

Nel primo tempo il Castegnato è più intraprendente ma è il Gussago a passare grazie al gol di Gabossi. Nella ripresa gli ospiti creano poco, perchè sono i padroni di casa a fare



il gioco creando diverse occasioni per mettere al sicuro il risultato, ma non finalizzate, comunque una vittoria meritatissima, bravi ragazzi

RECUPERO:

23/01 Pontigliese Gussago Calcio 3 - 3 Anche per gli allievi riprende il campionato dopo la pausa invernale, partita di recupero, in trasferta contro la Pontigliese, sconfitta per 3 a 2. Sconfitta che brucia e fa perdere il primo posto in classifica, ma la gara è stata equilibrata purtroppo le

numerose assenze nelle nostre fila hanno condizionato il risultato.

Comunque le occasioni migliori sono state create dai nostri ragazzi che con maggior freddezza avrebbero potuto chiudere la gara

La parola al capitano...

Ciao, sono Nicola Belzani, capitano della squadra degli Allievi di quest'anno. Alla fine del girone di andata ci mettiamo ad analizzare il percorso fatto fino a questo momento e posso dire con certezza che è stato un buon cammino. Per il secondo anno consecutivo stiamo affrontando un campionato difficile con squadre forti, ma per ora il nostro gruppo, grazie ad un costante impegno, sta tenendo testa a squadre dotate, forse, di doti tecniche migliori. La nostra è una squadra con elementi nuovi che si sono integrati molto bene nel gruppo, tanto che sono nate amicizie che continuano anche fuori dal campo. Anche il Mister fa parte di quelli "appena arrivati", ma penso che possa confermare di trovarsi molto bene e i risultati lo dimostrano (siamo al secondo posto in classifica). Per noi è stato molto importante il suo supporto perché ci ha permesso di imparare uno stile di gioco nuovo e di creare un gruppo molto unito che durante gli allenamenti ride e scherza, ma si impegna anche tanto. Sin dall'inizio di questo percorso negli spogliatoi ci eravamo detti che non avremmo voluto fare un campionato mediocre, ma lottare per le prime posizioni. Non ne ero molto convinto, ma poi partita dopo partita siamo riusciti ad esprimere un buon gioco e ad ottenere dei buoni risultati. Spero di poter riscrivere le stesse cose alla fine della stagione, il percorso è ancora lungo...

Nicola Belzani

CLASSIFICA - Girone A

RUDIANESE	25
GUSSAGO CALCIO	24
ORCEANA CALCIO	24
VALGOBBIAZANANO	22
POL. FRANCIACORTA	22
URAGO MELLA	20
CHIARI	20
CASTELMELLA	17
VALTROMPIA 2000	15
CASTEGNATO	14
OSPITALETTO 2000	14
UNITAS COCCAGLIO	14
PONTOGLIESE	10
UNICA	4

aggiornata al 24-01-2011

e portare a casa la vittoria. Prima sconfitta di questo campionato ma ci riprenderemo al più presto..... forza.

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

ANDATA			RITORNO		
Franciacorta - Gussago Calcio	2 - 3	19/09/2010	Gussago Calcio - Franciacorta		30/01/2011
Gussago Calcio - Urigo Mella	0 - 0	26/09/2010	Urigo Mella - Gussago Calcio		06/02/2011
Unica - Gussago Calcio	0 - 2	03/10/2010	Gussago Calcio - Unica		13/02/2011
Gussago Calcio - Castelmella	2 - 1	10/10/2010	Castelmella - Gussago Calcio		20/02/2011
Rudianese - Gussago Calcio	1 - 1	17/10/2010	Gussago Calcio - Rudianese		27/02/2011
Ospitaletto 2000 - Gussago Calcio	1 - 1	24/10/2010	Gussago Calcio - Ospitaletto 2000		06/03/2011
Gussago Calcio - Unitas Coccaglio	3 - 2	31/10/2010	Unitas Coccaglio - Gussago Calcio		13/03/2011
Valgobbiasanano - Gussago Calcio	1 - 1	07/11/2010	Gussago Calcio - Valgobbiasanano		20/03/2011
Gussago Calcio - Chiari	1 - 1	14/11/2010	Chiari - Gussago Calcio		27/03/2011
Valtrompia 2000 - Gussago Calcio	0 - 1	21/11/2010	Gussago Calcio - Valtrompia 2000		03/04/2011
Gussago Calcio - Orceana Calcio	1 - 1	28/11/2010	Orceana Calcio - Gussago Calcio		10/04/2011
Pontigliese - Gussago Calcio	3 - 2	23/01/2011	Gussago Calcio - Pontigliese		17/04/2011
Gussago Calcio - Castegnato	1 - 0	12/12/2010	Castegnato - Gussago Calcio		01/05/2011
			Gussago Calcio - V. Franciacorta		30/04/2011

CLASSIFICA - Girone A

VALLECALEPIO CALCIO	32
CELLATICA	32
CALCIO BOVEZZO	31
CASTREZZATO	31
S. ANDREA	28
CONCESIO CALCIO	22
GUSSAGO CALCIO	21
LODRINO	21
OSPITALETTO 2000	21
PEDROCCA	21
VIRTUS FRANCIACORTA	17
VALLLECAMONICA	17
CHIARI	17
ORSA CORTEFRANCA	16
AURORA TRAVAGLIATO	15
VALGOBBIAZANANO	12

aggiornata al 24-01-2011

Le ultime partite

14/12 Castrezzato Gussago Calcio 3 - 4 Gara di recupero, del 4 dicembre, in trasferta a Castrezzato, prima in classifica, vittoria sul filo di lana per 4 a 3. Il Gussago comincia bene la gara mettendo in difficoltà la prima della classe, senza timori, gioca con voglia ed al 25' passa in vantaggio con una gran punizione di Dabenini, i padroni di casa si buttano all'attacco e trovano il pari prima della fine del tempo, 1 a 1. Il secondo tempo vede ancora i gussaghesi all'attacco che ripassano in vantaggio al 12' grazie ad un gran tiro da trenta metri di Diop Papa che il portiere non trattiene; il Castrezzato non ci sta e si butta all'attacco conquista un rigore al 16' ma Coppi con una gran parata nega il gol all'attaccante, ma i padroni non demordono e raggiungono il pari cinque minuti più tardi. La gara si infiamma, entrambe le squadre vogliono la vittoria; è il Castrezzato a passare in vantaggio al 37', 3 a 2, ormai sembra finita ma i nostri ragazzi non ci stanno, danno tutto alla ricerca almeno del pareggio, la volontà viene premiata nei minuti di recupero: prima il gol di Matteo Bona e poi il gol vittoria all'ultimo secondo di Nicola Prati.

Ritorno:

22/01 Cellatica Gussago Calcio 3 - 2 - Derby rovente, come tutti i derby, sul nuovo campo sintetico del Cellatica, giocano bene i padroni di casa e costruiscono le loro migliori occasioni nel primo tempo che si chiude con il Cellatica in vantaggio per 2 a 0. Nella ripresa il Gussago gioca bene ed i padroni di casa si chiudono nella loro metà campo, Guerreschi sulla destra mette in apprensione il diretto difensore, prima con un'incurisione che mette davanti alla porta Belleri che non sbaglia e accorcia le distanze. Grande occasione per il pari per Diop Papa ma spara addosso al portiere. Punizione per il Cellatica, bravo il n. 7 ad aggirare la barriera ed a insaccare per il terzo gol; ma il Gussago non demorde ed ancora con un gran tiro da destra di Guerreschi accorcia nuovamente le distanze, nei minuti finali forcing alla ricerca del pareggio ma la gara termina con il Cellatica che si aggiudica il derby per 3 a 2.



Ballerini Mattia, Batkovic Sandro, Belleri Lorenzo, Bona Matteo, Coppi Andrea, Ghidini Mattia, Dabenini Mauro, Diop Papa, Dwura Bismark, Ferraglio Francesco, Gatta Stefano, Gatti Nicolò, Guerreschi Luca, Manessi Marco, Marchina Nicola, Milini Marco, Montini Luca, Orizio Leonardo, Pederboni Matteo, Pedrali Michael, Prati Nicola, Weijs Renè, Vintila Filip Cornel



La parola al capitano...

L'inizio di questa stagione non è stato uno dei più prolifici per quanto riguarda la classifica. Abbiamo dovuto affrontare e sopportare il peso della sconfitta per ben 6 partite di fila. Chi si aspettava un risultato tanto negativo? La situazione di stallo si faceva sempre più presente e tutta la squadra risentiva della classifica che ci teneva inchiodati a 0 punti. Si è deciso di prendere dei provvedimenti e così abbiamo discusso direttamente sul campo, in allenamento, assieme alla società e ai nostri dirigenti. Una delle cause principali della nostra cattiva condotta agonistica secondo me era la tensione che si creava nella squadra ad un certo punto della partita. Quando si il gruppo doveva stringersi di più si faceva tutt'altro e la squadra cominciava a girare male. ma in questa particolare situazione il gruppo si cementava sempre di più, la squadra cominciava a sfogare tutta la voglia di tornare a vincere e fare una buona andata. La voglia si vedeva sia nelle partite ma soprattutto nei vari allenamenti. Le partite hanno cominciato a cambiare e siamo tornati a vincere portando a casa dei risultati soddisfacenti sia nel campo tattico sia nel campo della classifica. Ora la squadra è compatta e combattiva, nei momenti importanti delle partite abbiamo saputo dimostrare ottime capacità di gioco e un ottimo lavoro di squadra. I vari risultati che abbiamo ottenuto sono stati frutto di una collaborazione tra squadra e dirigenti che si è sempre rivelata buona e prolifica. Ora speriamo e vogliamo far bene il ritorno concludendolo guardando la classifica con un sorriso.

Francesco Ferraglio

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

ANDATA		RITORNO	
Gussago Calcio - Cellatica	0 - 1	11/09/2010	Cellatica - Gussago Calcio 3-2
S. Andrea - Gussago Calcio	3 - 2	18/09/2010	Gussago Calcio - S. Andrea 29/01/2011
Lodrina - Gussago Calcio	1 - 0	25/09/2010	Gussago Calcio o - Lodrina 05/02/2011
Gussago Calcio - Travagliato	1 - 2	02/10/2010	Travagliato - Gussago Calcio 12/02/2011
Calcio Bovezzo - Gussago Calcio	3 - 2	09/10/2010	Gussago Calcio - Calcio Bovezzo 19/02/2011
Gussago Calcio - Ospitaletto 2000	0 - 1	16/10/2010	Ospitaletto 2000 - Gussago Calcio 26/02/2011
Orsa CorteFranca - Gussago Calcio	0 - 1	23/10/2010	Gussago Calcio - Orsa CorteFranca 05/03/2011
Gussago Calcio - Vallecalepio	2 - 1	30/10/2010	Vallecalepio - Gussago Calcio 12/03/2011
Virtus Franciacorta - Gussago Calcio	2 - 4	06/11/2010	Gussago Calcio - Virtus Franciacorta 19/03/2011
Gussago Calcio - Valgobbiasanano	1 - 1	13/11/2010	Valgobbiasanano - Gussago Calcio 26/03/2011
Vallecamonica - Gussago Calcio	1 - 1	20/11/2010	Gussago Calcio - Vallecamonica 02/04/2011
Gussago Calcio - Pedrocca	3 - 1	27/11/2010	Pedrocca -Gussago Calcio 09/04/2011
Castrezzato - Gussago Calcio	3 - 4	04/12/2010	Gussago Calcio - Castrezzato 16/04/2011
Gussago Calcio - Chiari	2 - 2	11/12/2010	Chiari - Gussago Calcio 30/04/2011
Concesio Calcio - Gussago Calcio	1 - 2	18/12/2010	Gussago Calcio - Concesio Calcio 07/05/2011

CLASSIFICA - Girone A

CAPRINO CALCIO	30
SCANZOROSCIATE	29
CORTE ROMANESE	28
SOVERE CALCIO	28
STEZZANESE	27
PALADINA	26
VIRTUS FRANCIACORTA	25
GUSSAGO CALCIO	22
GAVARNESE	21
SEBINIA	20
FORZA E COSTANZA	18
PONTERANICA	18
PEDROCCA	15
BORGOSATOLLO	12
BRUSAPORTO	12
LEMINE CALCIO	10

aggiornata al 24-01-2011



Bani Andrea, Bettinsoli Angelo, Bontempi Giacomo, Carè Manuel, Casali Daniele, Esposito Antonio, Evans Boakye Agyeman, Frigerio Andrea, Giori Matteo, Lena Sergio, Lodrini Giuseppe, Manziana Andrea, Marin Liviu, Pelizzari Pierpaolo, Pietta Roberto, Rambaldini Stefano, Stagnoli Simone, Torchio Marco, Ungaro Fausto, Violini Alessandro, Voltolini Simone

Le ultime partite

05/12 Gussago Calcio - Lemine Calcio 3-0 Gara in casa, campo di Castegnato in quanto il campo gussaghesi è impraticabile, contro il Lemine Calcio, vittoria per 3 a 0.

Parte bene il Gussago, subito pericoloso in alcune occasioni, cerca di chiudere velocemente la pratica Lemine, che dal canto suo non impedisce mai la nostra attenta retroguardia. Al 25' del primo tempo Gussago in vantaggio grazie ad un calcio di rigore trasformato da Bettinsoli, i nostri ragazzi non si fermano e continuano a pressare gli avversari, il raddoppio al 35' con Boakye Evans.

Il Lemine non reagisce, neanche un tiro verso la nostra porta, i nostri ragazzi si portano ancora all'attacco e ad un minuto dal termine della prima frazione chiudono la gara con il terzo gol grazie ad un'autorete. Nulla succede nella ripresa, il Gussago controlla la partita e chiude con un 3 a 0 meritissimo.

12/12 Forza Costanza Gussago Calcio 1- 2 - Gara in trasferta contro la squadra bergamasca Forza e Costanza, vittoria per 2 a 1. Partita difficile perchè i bergamaschi vogliono la vittoria per superare in classifica la nostra squadra,

Ritorno:

23/01 Gussago Calcio Brusaporto 0 - 0

Prima gara del girone di ritorno, in casa contro il Brusaporto che si è rinforzato con nuovi acquisti, pareggio per 0 a 0. Partita difficile per i nostri ragazzi con tanti indisponibili e subito in campo due allievi Belzani e Castrezzati, contro invece i bergamaschi che nel mercato invernale si sono rafforzati con 6/7 acquisti.

I nostri giocano una buona gara, senza timori anzi si fanno vedere più volte nell'area avversaria mettendo in difficoltà il portiere ospite.

Nel secondo tempo il Brusaporto spreca un'ottima occasione Con Bolis. Bravo il portiere della squadra avversaria che respinge un gran tiro di Esposito e ferma Bettinsoli e Castrezzati. La partita finisce 0 a 0.



L'allenatore dei portieri Sergio Creminati con Manziana e Violini

IL GIORNALE SI PUÒ TROVARE:
 presso la sede del Gussago Calcio • Libreria Vanilla - Gussago
 Biblioteca Comunale • Comune di Gussago
 presso alcuni bar ristoranti e negozi di Gussago
 Visitate la fotogallery del nostro sito:
www.gussagocalcio.it

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

ANDATA		RITORNO	
Brusaporto Gussago Calcio	2 - 4	12/09/2010	Gussago Calcio Brusaporto 0 - 0
Gussago Calcio Ponteranica	2 - 3	19/09/2010	Ponteranica Gussago Calcio 30/01/2011
Caprino Calcio Gussago Calcio	2 - 1	26/09/2010	Gussago Calcio Caprino Calcio 06/02/2011
Gussago Calcio Paladina	1 - 2	03/10/2010	Paladina Gussago Calcio 13/02/2011
Gussago Calcio Corte Romanese	1 - 0	10/10/2010	Corte Romanese Gussago Calcio 20/02/2011
Sebinia Alto Sebino Gussago Calcio	1 - 1	17/10/2010	Gussago Calcio Sebinia Alto Sebino 27/02/2011
Gussago Calcio Gavarnese	2 - 0	24/10/2010	Gavarnese Gussago Calcio 06/03/2011
Stezzanese Gussago Calcio	2 - 1	31/10/2010	Gussago Calcio Stezzanese 13/03/2011
Gussago Calcio Virtus Franciacorta	1 - 1	07/11/2010	Virtus Franciacorta Gussago Calcio 20/03/2011
Sovere Calcio Gussago Calcio	2 - 1	14/11/2010	Gussago Calcio Sovere Calcio 27/03/2011
Gussago Calcio Borgosatollo	0 - 0	21/11/2010	Borgosatollo Gussago Calcio 03/04/2011
Pedrocca Gussago Calcio	1 - 2	28/11/2010	Gussago Calcio Pedrocca 10/04/2011
Gussago Calcio Lemine Calcio	3 - 0	05/12/2010	Lemine Calcio Gussago Calcio 17/04/2011
Forza Costanza Gussago Calcio	1 - 2	12/12/2010	Gussago Calcio Forza Costanza 01/05/2011
Gussago Calcio Scanzorosciate		19/12/2010	Scanzorosciate Gussago Calcio 08/05/2011

CALCIOMERCATO



Nella sessione invernale del cosiddetto "calciomercato", una sola novità, in entrata, per quanto riguarda il Gussago Calcio; dal Chiari è arrivato Andrea Arrighini (nella foto con il Mister Luca Merigo) (1988) a rinforzare la prima squadra. Buon segno: evidentemente le cose in casa biancorossa stanno procedendo bene.

La novità vera e importante riguarda due ragazzi degli Allievi: Nicola Belzani e Damiano Castrezzati, entrambi del 1994, aggregati alla prima squadra per la preparazione invernale. Si tratta di un premio per il loro impegno ed un'opportunità per fare esperienza. Tocca a loro, stando con i piedi a terra, saper cogliere le occasioni e dimostrare di meritare altre eventuali chiamate. Naturalmente le porte sono aperte...



Evans Boakye Agyeman e Lodrini Giuseppe

La parola al capitano

Per me è l'ennesima avventura nei campionati dilettantistici, e per me gussaghese doc è un onore essere capitano di questa squadra, ancor più considerando che sono partito con i Pulcini e non ho mai voluto cambiare cassetta. La mia esperienza mi porta a dire che, oltre ovviamente alle capacità tecniche dei singoli, è fondamentale la coesione del gruppo, l'umiltà e la determinazione di raggiungere gli obiettivi. Aver raggiunto la Promozione è un grande risultato; ora dobbiamo consolidarci in questa categoria e credo che questo bel gruppo possa raggiungere l'obiettivo. Ogni anno vedo arrivare alla prima squadra molti giovani: a loro

chiedo di approcciarsi con umiltà e pazienza, serietà e tanta voglia di emergere, cosa che finora si è sempre verificata. Parlando del campionato, pur tra qualche difficoltà iniziale, il gruppo è sempre rimasto compatto ed abbiamo raccolto buoni risultati, grazie anche al supporto di uno staff tecnico eccellente. Per un serio infortunio abbiamo perso una pedina importante, Liliu Marin; colgo l'occasione per augurargli di guarire al più presto e di tornare fra noi. Sono convinto che riusciremo a raggiungere l'obiettivo salvezza in tempi brevi ed a prenderci belle soddisfazioni e forza Gussago.

Fausto Ungaro



Si può proprio dire che Fausto Ungaro è nato con la fascia del capitano!!

Esordiscono in prima squadra altri giovani del nostro vivaio Lavorando sul settore giovanile... ecco i nos gnari...

Eravamo a quattro. Quattro ragazzi del vivaio del Gussago calcio che quest'anno avevano esordito in Promozione: Manziana (1991), Torchio (1992), Stagnoli (1992) e Pelizzari (1993). Domenica 23 gennaio, siamo arrivati a sei: hanno infatti esordito Nicola Belzani (nel giorno del suo compleanno) e Damiano Castrezzati, entrambi del 1994!

Eccoli, sono i nos gnari...



Calcio femminile: la squadra S. Zenone Ronco di Gussago



Una volta giocavano sui monti di S. Giovanni di Polaveno, ma il campo era in salita e quindi era difficile fare grosse prestazioni... così almeno dicevano. Allora si sono trasferite nella pianura di Gussago, a Ronco per la precisione, ed è nata la squadra di calcio femminile di S. Zenone Ronco che partecipa al campionato femminile C.S.I. a 7 giocatrici. Alle ragazze che originariamente formavano la squadra, si sono aggiunti nuovi acquisti da Ronco e dintorni. Il paziente mister (Cerri) tenta di allenarle insieme ai suoi validi aiutanti (Mauri, Robi, Gussa, Neri) ma è dura, molto

dura... anche se in molte partite i risultati si sono visti. Per il momento, la squadra rosanero naviga a centro classifica, aspirando però a classificarsi tra le prime tre del girone. Il gruppo è affiatato e le ragazze si divertono, oltre agli allenamenti e alle partite non mancano momenti di incontro con aperitivi, cene, insomma il "terzo tempo post partita".

Un ringraziamento agli sponsor, ai tifosi e a tutte le persone che seguono le palpitanti sfide tra il mitico Ronco e le agguerrite avversarie.

Editoriale

Per questo è un giornale per tutti...

Segue da pag. 1

giovani, dei loro problemi e, quindi, alle tematiche della quotidianità; basta ascoltare i ragazzi e spesso sono proprio loro a suggerire i temi per fare gli articoli.

Quando poi, questo giornale suscita l'interesse di scrittori ed artisti locali, di appassionati della natura e tanto altro ancora, ecco l'idea del magazine, un modo per parlare e proporre tanti argomenti che hanno riscosso apprezzamento ed interesse. Ecco cosa mi piace di questo giornale: chi è interessato allo sport, al calcio in particolare, può trovare anche tanti argomenti di interesse locale e generale; per contro, chi è più interessato alle notizie del magazine, ha modo di conoscere la Società Gussago calcio, lo sport giovanile, le varie manifestazioni..., la possibilità di interloquire con la redazione... insomma, è un giornale per tutti! Il nostro desiderio è proprio quello di fare un

giornale per i ragazzi, per la gente comune, per le società sportive, facendo attenzione a quello che succede attorno a noi.

Abbiamo sempre dichiarato la necessità di essere distanti dalla politica locale e nazionale: certo questo non ci impedisce di parlare dei problemi a 360 gradi, senza però giudicare l'operato di questo o quel partito.

Numero dopo numero, abbiamo inserito cose nuove: dalla rubrica di Rinetta Faroni sulla storia locale, fino al "Contropiede" del prof. Piacentini, che ci farà conoscere il significato storico delle ricorrenze civili; e poi, l'angolo della poesia, lo spazio solidale... Stiamo andando a conoscere grandi campioni del passato che hanno dato lustro a Gussago ed alla nostra provincia, altre novità arriveranno...; abbiamo organizzato, in collaborazione con Gussago calcio e con la scuola un concorso letterario, in ricordo di Giorgio Sbaraini, per le scuole di Gussago, che si concluderà in primavera...: siamo vivi, vivi e de-

terminati. Certo, un giornale non vive solo di passione, di volontà e volontariato, di convinzioni; alle spalle c'è la splendida Società del Gussago calcio, non c'è un magnete del petrolio, e, men che meno, quello dell'editoria... quanto sarebbe importante che tutte le persone che hanno a cuore il nostro, e vostro, giornale, sostenessero questa pubblicazione... e quanto sarebbe importante che piccole o grandi realtà economiche si facessero conoscere attraverso il nostro giornale...

Quando per strada o al negozio per la spesa, trovi gente che nemmeno conosci e ti chiede lumi sul tal articolo oppure chiede quando uscirà il prossimo numero, quando società sportive di altri paesi ti chiamano o scrivono per dire quanto apprezzano la nostra iniziativa editoriale, beh, è motivo di grande soddisfazione e di stimolo a fare sempre meglio...

Vogliamo continuare a camminare insieme a voi perché questo è un giornale per tutti. a.f.



redazione@gussagocalcio.it
Uno psicologo per amico

Abbiamo ormai lasciato alle nostre spalle il periodo natalizio, uno scampolo di tempo nel quale il mistero si è reso più che mai vivo nel quotidiano ed è entrato a farne parte con tutta la sua incomprensibilità e la sua straordinarietà: un Bambino è nato in un luogo fino ad allora insignificante e la vita delle persone che Egli ha toccato ha subito un sussulto che ha rinnovato per sempre il loro esistere. Pur faticando a comprendere, non abbiamo potuto evitare di fermarci a contemplare la bellezza di ciò che si stava manifestando davanti ai nostri occhi, non importa se le nostre mani erano vuote, non conta se non riuscivamo a proferire parola, ciò che è stato davvero prezioso era stare lì, concentrati su quanto si stava svelando di fronte al nostro sguardo meravigliato...: "la bellezza salverà il mondo" e poterla gustare ci renderà liberi. Forse anche noi, nuovi pastori, dovremmo recuperare lo stesso atteggiamento e la stessa compostezza dei nostri antenati nel recarci settimanalmente ai campi da calcio dove i nostri bambini si manifestano nella loro prodezze sportive. Se qualche volta ci limitassimo ad assistere alle partite dei nostri figli senza necessariamente dar fiato ai nostri "umori", forse riusciremmo a mantenere intatto il giusto clima di stupore, evitando così di inquinare con il nostro modo di essere. Noi genitori dovrem-

Ancora come i pastori

mo accettare di non essere i protagonisti di ciò che si sta realizzando sul campo da gioco, noi siamo solo degli spettatori che dovrebbero stupirsi e tutt'al più incoraggiare perché la bellezza dello spettacolo si rinnovi e non si interrompa mai. Purtroppo le nostre bocche spesso si riempiono di richiami e urla dissennate, in grado di mortificare chi sta offrendo il meglio di sé. Ritroviamo ancora il coraggio di recarci alla grotta con un atteggiamento rispettoso, dignitoso, umile ma carico di grande trepidazione: "vi annuncio una grande gioia... e il corso della storia muta la propria direzione", già questo è sufficiente perché tutto non sia più come prima: evitiamo di contaminare questo istante con la nostra razionalità, con il nostro modo di gestire il dispiegarsi degli eventi; accontentiamoci di essere presenti, consapevoli che per i nostri figli già questo è più che sufficiente e una volta che i nostri eroi saranno usciti dalla loro grotta troviamo il coraggio di ringraziarli per quanto di bello sono riusciti ad esprimere. Voglio concludere questo articolo con un augurio "duraturo" che mutuo da un grande uomo di fede, di cultura e di pace, Monsignor Tonino Bello, un augurio che ci accompagni in questo nuovo anno ma che soprattutto sorregga i nostri figli:
 Tanti auguri di speranza.

Dott. Gianluca Cominassi

redazione@gussagocalcio.it

 ...lettere al giornale

Bella! Proprio bella la vostra festa calcio d'inverno. Vorrei ringraziare la Vostra Società per il bellissimo pomeriggio passato all'insegna del divertimento. Bella anche la vostra idea di non fare classifica e non avvalersi dei risultati per premiare i bambini. È una di quelle poche volte che lo SPORT esce vincitore. Si vede anche dal vostro bel giornalino che ci tenete ai giovani. Ho letto il vostro giornale sugli spalti tra una partita e l'altra, non credevo che una società sportiva fosse così attiva. Bello anche l'inserto sul vostro Paese. Complimenti ancora! Dimenticavo, mio nipote ha girato tutta sera con la scatola dei salamini, non la mollava!!!!
 Alla prossima nonno Luigi

 Mi complimento per per il bel giornale che avete creato, il Magazine è bello e vario. Ho letto con piacere l'articolo storico sulla giornata della memoria e l'ho letto ai miei nipoti un giorno che sono venuti a trovarmi al Richiedei. Non avevo mai visto un giornale sportivo che tratta anche questi argomenti. Ho cominciato a leggerlo quando ho visto che pubblicavate gli articoli della bravissimi-

ma Rinetta Faroni. Di sport non mi intendo tanto ma fa piacere che trattiate tanti argomenti, spero che i giovani lo leggano e abbiano imparato cos'è lo sport da Vezzoli. Sapevo, una volta era proprio così, si lavorava e lo sport era vissuto come un passatempo, ma non tutti potevano permettersi di farlo. Dovevamo ricostruire l'Italia e formare le nostre famiglie. Come svago avevamo le bocce e la radio per seguire il Giro d'Italia. Da allora sono pochi i Campioni veri dello sport che ricordo, o sono diventato vecchio o i campioni di oggi svaniscono alla svelta, forse ogni tanto dovrebbero lavorare in campagna anche loro. Vi faccio pervenire la lettera da mio nipote, continuate a scrivere. Un caro saluto da nonno Pino

Caro signor Pino, probabilmente ha ragione lei, i campioni veri oggi svaniscono in fretta, vengono bruciati dalla frenesia dei tempi moderni, dall'usa e getta che non riguarda più solo gli oggetti, ma anche le persone. E forse, lavorare la campagna o in fabbrica non farebbe male neanche a loro, soprattutto a qualcuno di loro. Grazie per i complimenti e continui a leggerci e a scriverci.

 Solitamente pubblichiamo le lettere che i lettori ci inviano, ma, quando la lettera, e conseguentemente una risposta o un commento, presuppongono opinioni o giudizi che riguardano scelte politiche, riteniamo di non pubblicarla.

Ci ha scritto il signor Max, una lettera garbata e dai toni sereni e pacati, nella quale esprime alcune considerazioni ed opinioni, e pone domande sulla questione del campo in terra che è ora inutilizzabile a causa della sentenza di un giudice, e sulla necessità di avere un campo sintetico.

Il signor Max esprime anche opinioni e considerazioni alle quali potrebbe replicare solo l'Amministrazione Comunale, quindi... Noi possiamo ribadire che è sempre più urgente e necessario avere a Gussago campi da gioco in erba sintetica; non possiamo entrare nel merito di come l'Amministrazione Comunale agirà per fare il campo, l'importante è che lo faccia presto e bene, così come non vogliamo esprimere giudizi, entrare in dettagli sull'operato di amministrazioni, passate, presenti e future. Non sarebbe giusto e non è né lo spirito, né il compito del nostro giornale. Segnaliamo però che della vicenda del campo "arrestato", oltre alla stampa locale, si sta pure interessando la stampa nazionale. Mi spiace signor Max di non poterle dire di più, ma sono certo che lei comprenderà.

Cordiali saluti.
 Adriano Franzoni

Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo:
 redazione@gussagocalcio.it



Conosciamoli meglio!



Don Angelo Gozio
 Parroco di Civine di Gussago

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Qualcuno si potrebbe anche sorprendere per questa intervista ad un sacerdote, ma è bene sapere che don Angelo, "giovane" sacerdote di 64 anni, oltre ad essere un appassionato di calcio, è da sempre vicino alle vicende del Gussago calcio ed è un attento lettore del nostro giornale. Soprattutto ha la grande capacità di vivere quotidianamente in mezzo alla gente ed ai problemi della gente.

D. Da quando è sacerdote? Dove è stato prima di arrivare a Gussago?

R. Sono sacerdote dal 12 giugno del 1971 e sono stato a Castegnato fino all'80; dall'80 all'85 sono stato a Sale di Gussago e poi dall'85 al 98 a Tignale. Negli anni 98 e 99 sono stato a Erbusco e quindi il trasferimento a Gussago.

D. È nota la sua passione per il calcio: come nasce questa passione?

R. Beh, è una passione che ho fin da bambino...

D. Dove ha operato, ha lasciato, oltre ad un ottimo ricordo come curato in genere, anche un ottimo ricordo nei ragazzi degli oratori, dove lei si è molto adoperato anche per favorire il gioco del calcio.

R. Sì, ho sempre cercato di favorire lo sport, il gioco del calcio: a Castegnato c'era una bella realtà sportiva in oratorio, a Sale ho fatto sistemare il campo,

mentre a Tignale c'era il campo ma non c'erano gli spogliatoi e mi sono dato da fare per costruirli...

Ritengo che la pratica dello sport sia molto importante per i ragazzi non solo per l'aspetto fisico e del divertimento, ma soprattutto perché lo sport è un momento di aggregazione. Non dimentichiamoci che nel corso degli anni gli oratori sono stati i primi promotori del gioco del calcio nei vari paesi.

D. C'è una grande differenza tra i ragazzi di trent'anni fa e quelli di oggi: proviamo a fare un parallelo.

R. Sono nato come curato negli anni delle contestazioni giovanili e, al di là di quanto si può pensare, quei giovani avevano delle motivazioni, delle idee: oggi sono molto più piatti e poco reattivi. Allora i ragazzi erano più determinati, avevano più personalità; ora sembrano distanti da tutto e non si muovono più di tanto, forse perché trovano più o meno tutto pronto...

I giovani del nostro tempo non capiscono che per ottenere qualcosa bisogna fare fatica, bisogna impegnarsi: i giovani di trent'anni fa, questo lo avevano capito benissimo...

D. Lei è un attento lettore del nostro giornale: cosa le piace in particolare?

R. Premesso che mi piace in generale, apprezzo molto il fatto che non si limita solo al calcio, ma affronta problematiche che interessano tutti e penso che possa essere un aiuto a capire i vari problemi della società civile e di vita quotidiana. Proprio perché è un giornale che si rivolge a tutti, mi piace anche la semplicità degli scritti, che sono comprensibili a tutti.

D. Su un numero del nostro giornale (n. 8 di gennaio-febbraio 2010 ndr), ho risposto con l'Editoriale alla signora Katia che evidenziava il malcostume della bestemmia attorno ai campi di calcio; don Angelo, lei ci scrisse nel numero successivo, per rimarcare questa maleducazione.

Poi è arrivato Mons. Fisichella che "contestualizzava" la bestemmia, dopo che il premier ne aveva inserita una, raccontando barzellette...: ma la signora Katia, lei ed io, ...ci siamo persi una puntata?

R. Resto comunque dell'idea che la bestemmia non sia giustificabile e sia da condannare comunque; a maggior ragione quando se ne fa un uso abituale.

D. Spesso, chi difende a spada trat-

ta il crocifisso nelle scuole, sono poi gli stessi che ostacolano l'integrazione e l'accoglienza degli extracomunitari, dei diversi in genere. Perché tanta falsità in un Paese che, oltre a dirsi "civile", si dice anche cristiano?

R. Il cristianesimo è una corazza che spesso ci mettiamo addosso, ma che invece fa fatica a penetrare nell'anima delle persone e nella vita quotidiana.

Manchiamo di coerenza perché, pur professandoci cristiani, facciamo fatica, quasi ci si vergogna, ad applicare gli insegnamenti di Cristo

D. Torniamo al calcio: il 2010 è stato l'anno dei mondiali e della grande delusione azzurra: lei che mondiale ha visto?

R. Delusione per la nostra nazionale a parte, credo che il risultato finale rispecchi i valori reali che il mondiale ha espresso. Mi ha impressionato la bravura dell'uruguayano Forlan, un giocatore che mi è piaciuto molto.

D. Lei è notoriamente un tifoso della Juventus; anche se il calcio "che conta", quello coi lustrini, non la entusiasma più (ma su questo è in buona compagnia): c'è un campione, presente o passato, che le è particolarmente piaciuto?

R. Oh sì, parecchi...: Giacinto Facchetti, Gaetano Scirea, Sandro Mazzola, Gianni Rivera, Alex Del Piero... atleti che hanno saputo unire grande professionalità ad una grande umanità! Per me un campione è tale quando unisce la sua grande capacità tecnica a doti umane eccelse.

D. Proviamo a mandare due telegrammi: il primo ai giovani, il secondo alle società sportive...

R. Ai giovani: impegnatevi per degli ideali, cercate impegni sani e concreti evitando il qualunquismo; è importante essere sé stessi e crescere con valori umani propri. Prendete in mano la vostra vita, perché è importante vivere, e non lasciarsi vivere...

Alle società: avete un ruolo delicato perché, in parte, avete in mano il futuro dei giovani: siate educatori, prima che tecnici. Se è vero che educare oggi è difficile, ...non è impossibile, e l'educazione passa anche attraverso lo sport; insegnate il rispetto delle regole, che ci sono nello sport come nella vita e non dimenticate mai che è doveroso favorire l'aggregazione e lo stare insieme. Anche lo sport è una scuola di vita!

3
Gli Indimenticabili
 PARATA DI CAMPIONI
 DEL PASSATO
 A CURA DI ADRIANO FRANZONI



Il trionfo di New York

GIANNI POLI
 Atletica

Gianni Poli nasce il 5 novembre del 1957 a Lumezzane (BS), dove inizia e sviluppa, prima da solo, poi con un gruppo di amici sempre più consistente, la sua passione per la corsa. È uno dei più grandi maratoneisti che l'Italia abbia mai avuto, tant'è che per almeno dieci anni è stato l'uomo di punta della maratona azzurra.

Atleta di carattere e di grande classe, è ammirato e stimato anche per il suo stile di corsa, molto tecnico ed elegante.

Primo italiano a scendere sotto il muro delle 2 ore e 10 minuti, ha migliorato per ben 4 volte il record italiano della maratona. Ha iniziato a correre da ragazzino ed ha chiuso la sua brillante carriera a 37 anni correndo per l'ultima volta la maratona di New York.

Palmares

- 1° maratona di New York (1986)
- 1° maratona di Honolulu (1988)
- 2° maratona di Spalato (1990) campionato europeo
- 4° maratona di Londra (1987)
- 4° maratona di Fukuoka (1981) con record italiano
- 5° maratona di Boston (1988) stabilendo il suo record personale con 2 h 9 min. 33 sec
- 7° maratona di Chicago (1985)

Nel 1984 a Milano si laurea campione italiano (con record italiano); nel 1988 a Seul partecipa alle Olimpiadi giungendo 13°, mentre nel 1983 giunge 7° al mondiale di Helsinki (con record italiano).

È protagonista anche di tre campionati

europei: nel 1982 ad Atene (13°), nel 1986 a Stoccarda (13°) e nel 1990 a Spalato (2°)

D. Raccontaci dei tuoi primi passi nello sport: come è iniziata la tua carriera?

R. Da ragazzino giocavo a calcio e a pallavolo; poi un giorno a scuola disputai una gara campestre dei Giochi della Gioventù e, al di là della vittoria, mi divertii molto. Cominciai a correre tante campestri, spesso nel fango, e la corsa mi dava gioia e divertimento; lasciai gli altri sport per dedicarmi alle corse podistiche. Disputai parecchie campestri regionali importanti, e mi capitava sempre più spesso di essere spalla a spalla con atleti già affermati che pian piano cominciavo a lasciare indietro. Comunque la cosa più importante era il divertimento, la gioia che provavo quando correvo, sia in gara che in allenamento.

D. Come avviene la scelta della specialità? Cosa ti porta alla maratona?

R. Come dicevo, correvo tante campestri, ma mi dedicavo anche alla pista, dove a 18 anni mi classificai al 3° posto nel campionato italiano sui 5.000 metri. Alla maratona ci arrivai in modo casuale e senza una preparazione adeguata. Avevo 21 anni e stavo passando un periodo poco brillante a causa di malanni che non riuscivo a smaltire completamente, e anche dal punto di vista del morale non ero al meglio: alcuni amici mi convinsero a disputare la maratona a Mirandola e, più per spirito di rivalsa sugli acciacchi, che per convinzione, disputai la mia prima maratona classificandomi al 9° posto! Quella gara valse la mia prima convocazione in Nazionale, un'emozione indescrivibile!

D. Nella mente degli sportivi, il top della tua carriera è rappresentato dal trionfo nella maratona di New York: come si vince una grande corsa come quella?

R. Prima di parlare di quella gara dobbiamo fare un passo indietro. Due mesi prima, ero agli Europei di Stoccarda ed ero ben preparato, ma a pochi giorni dalla gara ebbi qualche problema di salute: la corsa fu durissima ed ottenni un deludente 13° posto. La sera stessa il mio allenatore, il dottor Rosa, guardandomi dritto negli occhi mi disse: "Stai tranquillo, andiamo a vincere a New York!"; naturalmente pensavo che fosse un modo per tirarmi su il morale.



turalmente pensavo che fosse un modo per tirarmi su il morale.

Continuavo ad allenarmi bene, ma non ero convinto di andare a New York ed essere competitivo; comunque, ero costretto a correre quella maratona perché ero sponsorizzato dalla Ellesse, una grande azienda che mi aveva messo sotto contratto proprio perché puntava su di me per legare il suo nome a quella grande corsa. Arrivai nella Grande Mela con la serenità di chi ha fatto tutto il possibile per prepararsi bene e il colloquio che ebbi col dottor Rosa la sera prima della gara, contribuì a darmi tranquillità. E arriva il momento tanto atteso della gara: al via sono tranquillo e concentrato, deciso a fare la gara su Orlando Pizzolato che cercava la terza vittoria americana; a metà maratona siamo davanti in quattro: io, De Castella, Pizzolato e Hussein (un keniano che avrebbe vinto l'anno successivo ndr). De Castella, che in quel periodo era probabilmente il miglior maratoneista in assoluto, comincia ad attaccare con veemenza, seguito come un'ombra da Hussein. mentre Pizzolato è in difficoltà; mi aggrancio a loro, mentre De Castella insiste nei suoi attacchi.

Al 25° chilometro Hussein inizia ad avere difficoltà e quindi rimangono davanti io e De Castella; fisico e gambe rispondono bene, decido di provare ad attaccarlo e riesco a staccarlo un paio di volte, ma quello è un osso duro e riesce a rientrare sempre. Insisto ad attaccare e finalmente, al 30° chilometro, rimango da solo.

Mancano ancora 12 chilometri all'arrivo, un'eternità nella maratona; mi impongo di non pensare alla vittoria, ma di rimanere concentrato su ogni metro del percorso, mentre Central Park si avvicina. Il tracciato si fa duro quando entri in Central Park, ma è un percorso che conosco; sono concentratissimo ma inizio a gettare qualche occhiata alle spalle. In fondo alla discesa mi sono girato ed ho intravisto in lontananza una maglia bianca ed ero a meno di un chilometro dalla meta; non era più tempo di fare calcoli ma era il momento di spendere tutte le energie rimaste, poi... gli ultimi cento metri: ero paralizzato dall'emozione, stavo percorrendo i cento metri più lunghi della mia vita. Non saprei dire quanti secondi ho perso in quei cento metri infiniti, poi, finalmente, la grande gioia, indimenticabile e indescrivibile, per me e per il mio entourage.

D. Sei stato convocato tantissime volte in Nazionale: cosa significa per te la maglia azzurra?

R. Quando fui convocato per la prima volta fu dopo la mia prima maratona di Mirandola e fu un'emozione unica e indimenticabile: andai con la Nazionale a Bruxelles per il "6 Nazioni"; ogni volta che ho indossato la maglia azzurra era sempre un'emozione particolare. Per gli atleti della mia generazione, la convocazione in Nazionale era davvero il massimo; ora rimango esterefatto quando atleti, di qualsiasi sport, prendono mille scu-



D. C'è una gara che ti ha dato una maggiore e particolare soddisfazione? E quale gara avresti voluto vincere e invece...

R. Per quanto riguarda la prima domanda, ti dico la maratona di Fukuoka in Giappone: innanzitutto era la mia prima gara da professionista e correvo fianco a fianco con i migliori maratoneisti del mondo, poi in gara si viaggiava su ritmi altissimi, da record del mondo. Chiusi la gara al quarto posto stabilendo il mio primo record italiano della maratona, record che in seguito, migliorai altre tre volte. All'altra domanda, ti rispondo che mi sarebbe piaciuto disputare una maratona olimpica in buone condizioni fisiche: purtroppo non ebbi mai questa fortuna.

D. Hai gareggiato in ogni angolo del mondo: chi erano i tuoi rivali più temibili?

R. Beh, è una lista abbastanza lunga...: diciamo Robert De Castella, Steve Jones, Juma Ikangaa, Belayneh Dinsamo, Carlos Lopes, John Treacy, ... e poi gli italiani Bordin, Bettiol, Pizzolato...

D. Come vedi l'atletica italiana oggi? E la maratona?

R. C'è ben poco da vedere, l'atletica italiana è messa malissimo e non si lavora sui giovani. A mio avviso, la Federazione manca di iniziative ed organizzazione a livello giovanile. È necessario creare proposte nuove per stimolare le società a lavorare ed incentivare i giovani.

D. In questi anni, fondo e mezzofondo sono specialità dove emergono in particolare gli atleti africani: quali le ragioni?

R. Perché sono una forza della natura; li ho visti, in Kenia e in Etiopia, correre anche a piedi nudi. La corsa è anche un modo per cercare di uscire dalla miseria e dalla povertà in cui versano.

Per loro, venire in Europa a gareggiare è un sogno ed una grande opportunità: gli africani hanno grande talento e grandi motivazioni! Come vedi, non c'è nessun segreto: queste sono le ragioni che fanno degli africani i migliori fondisti e mezzofondisti del mondo.

D. Parliamo di doping: l'atletica è uno sport che non è immune da questa pratica...

R. Purtroppo l'atletica è stata un po' il trampolino di lancio del doping: no, non è immune, anche se non sono convinto che il doping sia praticato in maniera molto diffusa. Il guaio è che l'antidoping è sempre un passo indietro rispetto al doping! Nelle corse di livello amatoriale, però, ho la netta sensazione che il doping non sia praticato e ti assicuro che sono veramente tanti gli atleti amatori che fanno le corse.

D. Finita la carriera, sei rimasto nell'ambiente: di cosa ti occupi?

R. Con la F.O.R. (Foundation Organization Running), mi occupo di organizzazione e consulenza nel settore delle corse. Organizzo ed accompagno atleti, amatori e non, a maratone all'estero, organizzo gare cosiddette "atipiche", cioè gare che non sono né maratone, né mezza maratone. Lo spirito delle gare che organizzo io deve essere quello del puro divertimento, gare aperte a tutti, in cui c'è la gara competitiva, la gara amatoriale ed infine quella per bambini.

È bello vedere correre insieme padri e figli: spesso è il modo in cui i giovani si avvicinano e si appassionano alla corsa.

A Brescia organizzo la "Scorrimella", una corsa di 18 chilometri che parte da Gardone Valtrompia ed arriva ad Urago Mella. E' una manifestazione che si svolge a settembre, che facciamo già da tre anni e che ogni anno riscuote maggior apprezzamento.

Con buon successo, nella Bergamasca organizziamo la Sarnico-Lovere, manifestazione podistica di 26 chilometri, in calendario per il prossimo 17 aprile. Altra importante manifestazione è la Cortina-Dobbiaco, che ha un percorso di straordinaria bellezza, 30 chilometri di totale immersione nella natura: attraversando i boschi, si sfiora il lago di Misurina, con le Tre Cime di Lavaredo a fare da sfondo. Alla passata edizione hanno preso il via oltre 4.000 atleti provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, e si svolge la prima domenica di giugno.

D. Sei soddisfatto della tua carriera o c'è qualche rimpianto?

R. Sono molto soddisfatto, anche perché tutto quello che ho fatto l'ho fatto con tanta passione e con tanto divertimento.

D. Se un campione è stimato e benvenuto in tutto il mondo, non è solo per le vittorie... Che rapporti hai mantenuto?

R. Ho mantenuto ottimi rapporti con vari organizzatori, ma soprattutto sto bene con tutti gli appassionati della corsa e mi piace molto ascoltarli, anche perché mi trovo in un ambiente pulito, sereno e positivo. Quando mi invitano, vado molto volentieri nelle scuole e cerco di far passare quei piccoli messaggi positivi, tanto importanti per i giovani.

D. Appassionati della corsa, appunto: un numero incredibile di "over 40", la base dell'atletica...

R. Spesso penso a quel movimento, a quelle migliaia e migliaia di amatori, appassionati della corsa, che ogni domenica si divertono e si mettono piacevolmente in gioco: ecco, è a questi atleti che bisogna dare spazio, sono loro che tengono in piedi il movimento dell'atletica... Se non hai dietro queste migliaia di atleti, cosa vale la mia vittoria? Eppure queste persone non sono mai considerate, ma, ripeto, sono loro che sostengono il movimento dell'atletica!

D. C'è ancora voglia di fare sacrifici per emergere nello sport?

R. Mah..., vedo poca voglia: i ragazzi dedicano più tempo ai giochi elettronici, al computer, alla televisione; bisognerebbe togliere un po' di tempo a queste attività ed impegnarsi nello sport...

D. Gianni, che diciamo ai ragazzi? Perché è importante fare sport?

R. È importante fare sport per sé stessi, per incontrare tanta gente, per vivere esperienze gratificanti, esperienze che poi ti aiutano nella vita. Lo sport, è, dopo la scuola, un'attività che si dovrebbe assolutamente praticare, poco importa quale sport, ma l'importante è impegnarsi in uno sport.

Sono letteralmente volate tre ore, l'intervista è terminata ma si continua ancora a parlare di atletica e di sport in generale; Gianni ha la grande capacità di trasmettere a chi ascolta le emozioni vere della grande impresa sportiva, ma, in egual misura, le sue convinzioni relative all'importanza di lavorare, in modo serio e pulito, sui giovani, senza pensare al risultato immediato. Viene da chiedersi perché, personaggi come Gianni Poli non rivestano ruoli importanti nella Federazione di atletica, ma questo è un discorso che già ho fatto per quanto riguarda il calcio e che si potrebbe ripetere per altri sport. Le pochezze di risultati dello sport italiano degli ultimi anni, sono lì da vedere: qualche motivo ci sarà...

Già pubblicati:
 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
 2 Natale Vezzoli (Pugilato)



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

A.F.G.P Centro Artigianelli



Il Centro Artigianelli di Brescia, dell'AFGP (Associazione Formazione Giovanni Piamarta) offre ampie opportunità di scelta sul mondo della Formazione Professionale: dai percorsi triennali in DDIF (Diritto Dover Istruzione Formazione) alla "Dote Lavoro" e "Dote ammortizzatori Sociali"

Operatore Grafico

Qualifica triennale: stampa-allestimento
Quarto anno: Diploma tecnico

Operatore Elettrico-elettronico

Qualifica triennale:
Installatore manutentore di impianti civili
e industriali • Montatore manutentore
Quarto anno: Diploma tecnico

Operatore Meccanico

Qualifica triennale:
Operatore alle macchine utensili

Per informazioni:
A.F.G.P. Centro ARTIGIANELLI
via Piamarta, 6 - Brescia
Tel. 030 293 571 - Fax 030 3776 362



OPERATORE GRAFICO



OPERATORE
ELETTRICO-ELETTRONICO



OPERATORE MECCANICO

PRINT Minini S.r.l.

www.printminini.it

xerox **Tel. 030 9981041**

FOTOCOPIATRICI
STAMPANTI / MULTIFUNZIONE
Telefono 030 9981041

Aggiungete più colore ai vostri
documenti riducendo i costi di stampa

Costo copia colori allo stesso
prezzo del Bianco e nero

Sistema multifunzione
Xerox® ColorQube™ 9201 • 9202 • 9203
Colore brillante, ogni giorno, su ogni
documento!



info@printminini.it
www.printminini.it

**Distillerie
FRANCIACORTA**
Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311
info@distilleriefranciacorta.it

CRISTINI

DISTRIBUZIONE BEVANDE
Servizio a domicilio

CRISTINI ALFREDO
Collebeato (BS) - tel: 030.2511226

CALABRIA
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com

- Arici Costruzioni snl Impresa Edile Gussago
- C.S. Centro Serigrafico srl - Serigrafia - Castenedolo
- Trattoria Canalino - Gussago
- Idra Comp - Torbole Casaglia
- Euroallarm - Allarmi - Gussago
- Lorimer Sport Abbigliamento sportivo - Brescia
- MI-Ve - Meccanica di precisione - Berlingo
- Peroni srl - Surgelati - Gelati Algida Gussago
- Project - Agenzia elettrodomestici Gussago
- Safco Italia srl - Antinfortunistica Poncarale

LAVORAZIONE FERRO

CAR-GI
di Cartella Pierino

Via Mandolossa, 144
Gussago
Tel. 030312262
www.cargi.too.it

FIRECO S.r.l.

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

STI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI

STI MAC

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel: +39 030 660397
fax: +39 030 6865358

www.sti-mac.it

RHT

**TRATTAMENTI TERMICI
PER INDUZIONE
ED IN ATMOSFERA**

RHT S.r.l.
25040 Borgonato di Cortefranca (Bs)
Via Cavour, 26 • Tel. 030 9884479 • Fax 030 9884715
e-mail: rhtsrl@email.it



La vetrina degli amici del Gussago Calcio



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

RISTORANTE PIZZERIA
Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

IDRA



IDRA COMP SAS di CARTELLA & C.
VIA L. EINAUDI 2/4
TORBOLE CASAGLIA - BS -
030 2650982
FORNITURE IDRAULICHE
sime
Heating Equipment

COMP

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

ROMECC
meccanica di precisione



Romecc S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 0307703271
fax 0307701226



Salumificio ALIPRANDI



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Mare Blu

Pizzeria e friggitoria d'asporto

Aperto tutti i giorni
dalle 11.30 alle 13.30
e dalle 17.00 alle 22.30
Gussago - Viale Italia, 1

Tel. 030 2774276
anche su prenotazione

PER OGNI PIZZA
1 BIBITA A SCELTA
IN OMAGGIO

